



FILEF-ODV

Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie



RAPPORTO di MISSIONE 2022

Via A. Piccinini, 8a-b – 42124 Reggio Emilia
Tel. 333 8678888 – email: filefreggioemilia@libero.it - CF: 91038950357



Comm. Dante Bigliardi

“Una vita per gli altri, un costruttore di democrazia”

*fondatore e presidente FILEF
Reggio Emilia*

fino al 29 dicembre 2009

Lettera ai Lettori

Il 2022 per la FILEF, per la città e la provincia di Reggio Emilia, per la regione Emilia-Romagna, per il Paese tutto ha visto - dopo i primi mesi dell'anno, dalla primavera - sia una ripresa graduale delle attività che di uscita dalla pandemia causata da Covid-19.

Si sono riprese le collaborazioni con le istituzioni, le associazioni varie, le organizzazioni sindacali e di promozione sportiva. Come la ripresa dei nostri rapporti con le diverse associazioni di emigrati all'estero, così fortemente voluti da Dante Bigliardi, per mantenere viva la memoria della nostra storia di ieri e per meglio comprendere il presente, con uno sguardo al futuro più fiducioso.

L'Associazione ha partecipato all'attività della "Rete Diritto di Parola" per l'insegnamento della lingua italiana alle persone adulte di origine straniera.

Il documento che leggerete presenta quindi i risultati ottenuti grazie al lavoro prezioso di socie/i, di volontarie/i e di cittadine/ii che nell'anno hanno dato la loro disponibilità per realizzare diversi progetti.

Nota metodologica

Con questo **Rapporto di Missione**, alla sua terza edizione dopo tre Relazioni Sociali di Attività, due Rapporti di Attività, tre Relazioni di Missione, FILEF Reggio Emilia intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2022 (periodo: 1 gennaio -31 dicembre). Il gruppo di lavoro interno che ha realizzato questa edizione del documento, è formato da: Laura Salsi (presidente), dai componenti il Consiglio direttivo e da diversi soci e volontari. Mario Lanzafame ha curato la supervisione del presente documento in collaborazione con l'amministrazione di CSV Emilia, per la parte economica. Il riferimento principale per la redazione della Rapporto di Missione è l'art. 13 comma 1) del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017.

Questo documento sarà stampato in 200 copie, inviato alla nostra mailing-list e pubblicizzato anche sulla nostra pagina facebook.

Indice

Parte 1. L'identità e la missione	p. 6
Parte 2. Le attività per concretizzare la missione	p. 17
Parte 3. Il bilancio economico	p. 62

Profilo generale

FILEF-ODV Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie di Reggio Emilia, è un'Associazione di volontariato sociale, iscritta nel registro provinciale dal 2012, che opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia. È stata fondata nel 1970 dal Commendatore Dante Bigliardi che nel 1967 era stato tra i co-fondatori, insieme allo scrittore Carlo Levi, della FILEF nazionale. Ora FILEF Reggio Emilia partecipa attivamente alla fase di riorganizzazione e di rilancio che l'Associazione nazionale sta conducendo nel nostro paese e in diversi altri paesi del mondo.

E' socia di: FILEF-ETS, CSV Emilia, Centro Interculturale Mondinsieme, Forum Associazioni Italiane nel Mondo, Forum del Terzo Settore di Reggio Emilia.
Il suo numero d'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) è 84514 del 05/12/2022.

Per contatti:

FILEF-ODV, via Antonio Piccinini, 8a-b - 42124 Reggio Emilia

Codice fiscale: 91038950357

tel. 333-8678888

e-mail: filefreggioemilia@libero.it

pec: filefreggioemilia@pec.libero.it

facebook: www.facebook.com/filef.reggioemilia

Apertura segreteria:

lunedì-mercoledì 10,30-12,00

lunedì 16,30-18,30

martedì-giovedì 09,00-12,00

giovedì 16,30-18,30

Presidente

Laura Salsi

cell. 349-8364933

Accoglienza, sostegno, integrazione sono da sempre – come valori ideali e come iniziative concrete – i fili conduttori delle attività di FILEF Reggio Emilia nei confronti degli immigrati.

Già negli anni successivi alla seconda guerra mondiale Dante Bigliardi, che fu in seguito fondatore e storico dirigente dell'Associazione, si distinse per l'impegno politico e personale nell'ospitalità ai bambini di famiglie povere del sud d'Italia. Grazie all'impulso del suo fondatore, FILEF Reggio Emilia ha continuato a dedicare e dedica tuttora particolare attenzione ai bambini e alle donne che arrivano da tanti Paesi del mondo e che costituiscono le fasce più fragili e più a rischio d'isolamento nei flussi migratori.

Da qui le iniziative specificamente rivolte a bambini e donne dedicate – spesso in collaborazione con altre associazioni di volontariato e con enti locali – che si aggiungono ai corsi di lingua italiana per tutti gli immigrati di origine straniera.

Per i bambini, FILEF Reggio Emilia organizza doposcuola principalmente per la scuola primaria, organizza e collabora a corsi di lingua madre (arabo e tamil); per le donne, organizza numerosi momenti di ritrovo e socializzazione: Mamme a Scuola (per donne con figli in età prescolare), Legami itineranti (corsi di cucito e laboratori creativi), Matilde nel Mondo (lezioni di ricamo e di pittura su tela, secondo i dettami dell'Ars Canusina), escursioni e visite di carattere culturale e ricreativo.

A Correggio FILEF gestisce dal 2016 il Centro Donne del Mondo (in convenzione con l'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana) nella promozione di attività rivolte ai temi femminili.

A Scandiano, il gruppo Donne in rete FILEF collabora con le istituzioni e altre associazioni di volontariato per l'accoglienza delle donne di origine straniera, in particolar modo le donne ucraine e i loro bambini fuggiti dalla guerra nel loro paese, organizzando corsi di apprendimento della lingua italiana.

Esperienze e competenze che FILEF mette a disposizione anche di fronte alla nuova ondata migratoria causata appunto anche dalla vicina guerra in Ucraina che sta costringendo tante persone – in gran parte bambini e donne – ad abbandonare le loro case e le loro città per sfuggire alle tragiche conseguenze dell'invasione russa. Ancora una volta, i volontari e le volontarie FILEF faranno la loro parte per garantire un'accoglienza dignitosa e solidale a chi sta vivendo condizioni di pesante e drammatica difficoltà.

Parte 1. L'IDENTITA' E LA MISSIONE

Storia

Nel **1970** si costituisce a Reggio Emilia la sezione provinciale di **FILEF - Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie**, né fa parte tra gli altri il senatore Franco Boiardi, Giannetto Magnanini e Dante Bigliardi.

Inizia una stretta collaborazione con le associazioni dei reggiani - e più in generale degli italiani - emigrati all'estero. Reggio Emilia diventa un importante punto di riferimento per i nostri connazionali emigrati. Al Parco Fola di Albinea (RE) si tengono i corsi di formazione politica, rivolti a intere generazioni di emigrati italiani all'estero. Ai corsi, diretti dall'onorevole Giuliano Pajetta, partecipano centinaia di giovani emigrati, affascinati dalla politica.

Si lavora con le FILEF e le associazioni presenti in Europa e nel mondo, tra le quali la Fratellanza Reggiana di Parigi, l'Arces di Stoccarda, le Colonie Libere della Svizzera.

Il secondo congresso provinciale, nel **1980**, elegge Dante Bigliardi presidente. Dal congresso esce l'indicazione di occuparsi anche degli immigrati provenienti dall'estero, che cominciano ad arrivare anche a Reggio Emilia. Con il sostegno della FILEF, la Provincia di Reggio Emilia commissiona una ricerca sull'immigrazione, che aiuta a fare conoscere l'ampiezza del fenomeno.

Nasce la prima squadra di calcio "straniera", composta in maggior parte da immigrati egiziani. Contemporaneamente apre in città la prima scuola di lingua madre (arabo) per i figli degli immigrati. Con il contributo della FILEF, le varie comunità provenienti da altri paesi costituiscono le loro associazioni, sportive e culturali, che ben presto diventano punto di riferimento per le istituzioni locali e per gli immigrati.

Nel **1992** nasce a Reggio Emilia la prima cooperativa d'immigrati. È chiamata El Karama e, oltre a dare lavoro a diversi immigrati, occupa anche alcuni italiani.

Nel **1998**, per rispondere alle esigenze dei tanti immigrati presenti nella pianura reggiana, a Rio Saliceto apre il Centro Culturale Internazionale. A Scandiano inizia l'attività la scuola di arabo rivolta ai bambini di famiglie di origine straniera.

Dal **2000** al **2011**, nell'area della stazione ferroviaria centrale, con il sostegno di Ferrovie dello Stato, enti locali, associazioni del volontariato, dal 15 dicembre al 6 gennaio, si organizza "*Natale in Stazione*", con musiche e suoni del mondo.

Con il Circolo fotografico "La Lanterna" si organizzano mostre e concorsi fotografici. Da ricordare, tra le altre manifestazioni, la partecipazione costante a "*Fotografia Europea*" e i concorsi intitolati a *Carlo Levi* e a *Giuseppe Soncini*, che da assessore del Comune di Reggio Emilia fu infaticabile sostenitore della lotta contro il colonialismo e contro l'apartheid nell'Africa Australe.

Nel **2006**, con l'approvazione del diritto di voto per corrispondenza, la FILEF si fa promotrice di una campagna di sensibilizzazione per la partecipazione al voto dei nostri connazionali all'estero. La risposta è positiva, gli eletti portano, direttamente, in parlamento le storie, le esperienze e le esigenze dei nostri emigrati. Alcuni di loro sono invitati ufficialmente a Reggio Emilia alle celebrazioni del 7 gennaio (Festa per la nascita del Tricolore).

Intorno al **2007** la FILEF avvia una serie di pubblicazioni che narrano la storia dell'emigrazione reggiana nel mondo. Si inizia con un ricordo di *Giuliano Pajetta*, che sicuramente ebbe un ruolo determinante nel fare di Reggio Emilia, un punto di riferimento fondamentale per gli emigrati. Seguono negli anni altre storie: *Dante Peri*, tecnico delle Officine Reggiane poi emigrato in Svizzera, che diresse fino al rientro in Italia la storica associazione degli emigrati italiani Colonie Libere; *Enrica Oranci*, che fu operaia del calzificio Bloch e sindacalista, anche lei con un passato di emigrata in Svizzera; *Claudio Ganassi*, altro fondatore delle Colonie Libere; *Giovanna Ceci*, dirigente della FILEF a Ginevra, dopo il rientro in Italia sempre al fianco di Bigliardi; *Paolina Belluti*, attivista della Fratellanza Reggiana a Parigi.

Ai campionati amatoriali di calcio UISP e CSI partecipano oltre una decina di squadre d'immigrati. Sempre più spesso, la FILEF organizza tornei sportivi, oltre che di calcio anche di cricket, ping pong e altre discipline.

In quegli anni si concretizzano importanti iniziative d'informazione: su Radio Reggio la FILEF gestisce "*Mille e una ... nota*", settimanale di musica internazionale; l'emittente televisiva Telereggio manda in onda, in coda al Tg serale, un notiziario settimanale in lingua araba, realizzato interamente dalla FILEF. In alcuni consigli comunali della provincia è eletto un consigliere aggiunto, in rappresentanza degli immigrati. Si moltiplicano le attività culturali, ricreative e sportive, mostre di fotografia e pittura. Le feste delle diverse comunità etniche sono oramai una realtà consolidata.

Nel **2011**, in occasione dei festeggiamenti per il bicentenario della nascita del Tricolore, la FILEF di Reggio Emilia si fa promotrice della consueta riunione annuale della Consulta regionale dell'emigrazione della Regione Emilia-Romagna, che si tiene nella Sala del Tricolore del Municipio di Reggio Emilia. Inoltre, FILEF sostiene o partecipa direttamente alle celebrazioni per il bicentenario del Tricolore in diverse parti del mondo.

La FILEF è tra i soggetti più attivi nel progetto "*Argentina chiama Italia*", viaggio a ritroso tra l'emigrazione reggiana che, partendo dai comuni rivieraschi del Po, aveva raggiunto l'Argentina e altri paesi dell'America Latina dai primi anni del novecento.

Con le varie FILEF europee si organizzano soggiorni estivi in Romagna. Dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania e dalla Svizzera, sono centinaia gli emigrati, non solo emiliano-romagnoli, che trascorrono le vacanze negli alberghi della costa romagnola.

L'attività didattica e formativa diventa sempre più importante, ai corsi di lingua madre per i figli d'immigrati si affiancano anche i corsi di lingua italiana per gli adulti e i doposcuola per i bambini. I nuovi locali di via Antonio Piccinini, concessi, grazie ad una convenzione con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna)

di Reggio Emilia, permettono alla FILEF di rispondere in modo più adeguato alla forte richiesta. Oltre ai doposcuola e ai corsi di italiano per adulti, partono corsi di computer, laboratori creativi e di cucito e altre attività culturali. Diventano centinaia gli utilizzatori dei servizi che, grazie a un numero sempre maggiore di volontarie e volontari, la FILEF riesce a offrire.

Dopo la scomparsa (a fine **2009**) dello storico presidente Dante Bigliardi, nominato commendatore dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel **2011** il sesto congresso provinciale elegge Laura Salsi presidente della FILEF reggiana.

Proseguono e s'intensificano le attività scolastiche, formative, culturali, sempre più numerose e articolate. Le attività editoriali si ampliano alle produzioni audiovideo – con ampie testimonianze di *Giovanna Ceci, Enrica Oranci, Paolina Belluti, Alessandro Carri* – messe a disposizione delle istituzioni e dei cittadini.

Dal **2010** al **2019**, la FILEF reggiana pubblica tre libri. Il primo contiene gli scritti di Dante Bigliardi. Il secondo, con una più ampia biografia, arricchita da varie testimonianze, è tradotto in arabo e presentato anche a Zeramidine - città tunisina dalla quale provengono molti immigrati in terra reggiana - durante un viaggio di amicizia organizzato in collaborazione con il Comune di Reggio, la Provincia e la Croce Verde. Il terzo racconta, con tante voci di volontari, amici e collaboratori, i dieci anni della FILEF successivi alla morte di Bigliardi. Nel corso delle celebrazioni per la commemorazione del fondatore, oltre alla presentazione del terzo libro in Sala del Tricolore, è inaugurata all'Ostello della Ghiara una mostra fotografica curata dalla FILEF con la collaborazione di Fotograppo60 e dello Studio Dana.

Dal **2020** FILEF Reggio Emilia è direttamente impegnata nel lavoro di riorganizzazione e di rilancio dell'Associazione sul piano nazionale e internazionale, in particolare, nel **2021**, attraverso la nomina della presidente Laura Salsi nella carica di coordinatrice in collaborazione con Pietro Lunetto (FILEF Nuova Emigrazione Bruxelles).

Nel **2022** l'XI Congresso nazionale/internazionale FILEF svoltosi a Reggio Emilia il 29-30 settembre e 1° ottobre, conferma la nomina dei coordinatori Pietro Lunetto e Laura Salsi.

Missione

La missione di FILEF Reggio Emilia può essere riassunta nelle seguenti:

FINALITA'

- **sostenere** gli emigrati italiani all'estero nell'affermazione dei propri diritti (verso le istituzioni italiane e verso le istituzioni dei paesi ospitanti);
- **mantenere** viva la memoria storica e i legami culturali degli emigrati e delle loro associazioni con l'Italia;
- **migliorare** le condizioni di vita degli immigrati e dei nomadi e la convivenza civile nella comunità dove si vive e si lavora - nel riconoscimento (sociale, culturale, ricreativo) dei diritti e doveri delle persone;
- **accrescere** la conoscenza e la consapevolezza delle istituzioni e dei cittadini italiani sulla società multietnica;
- **promuovere** la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, della pace, dei diritti umani, del volontariato.

Per rendere concrete tali finalità, le attività dell'Associazione si concentrano sulle seguenti

AREE DI IMPEGNO

- **Area storico-culturale: organizzazione di eventi e produzione di materiale culturale** sui temi della memoria e della storia dei migranti;
- **Area socio-educativa: interventi socio educativi rivolti agli immigrati**, in prevalenza donne e bambini, per promuovere la convivenza nelle comunità;
- **Area cittadinanza attiva: sensibilizzazione alla partecipazione attiva e promozione dei diritti e dei doveri** per una società interculturale e solidale.
- **Area sport: strumenti e opportunità per l'integrazione.**

Le attività di queste aree d'impegno sono offerte gratuitamente e grazie all'impegno dei volontari, in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, le comunità degli emigrati e degli immigrati, le associazioni del terzo settore e con le altre FILEF.

VALORI

FILEF è un'Associazione apartitica e laica, fondata su:

- i principi costituzionali di uguaglianza, giustizia e solidarietà;
- il riconoscimento dei diritti fondamentali della persona;
- l'impegno civile come fondamento del proprio agire;
- la centralità della convivenza tra persone di diversa nazionalità ed etnia.

La base associativa e l'organizzazione

La **compagine sociale** è composta di: soci volontari, sostenitori e cittadini volontari.

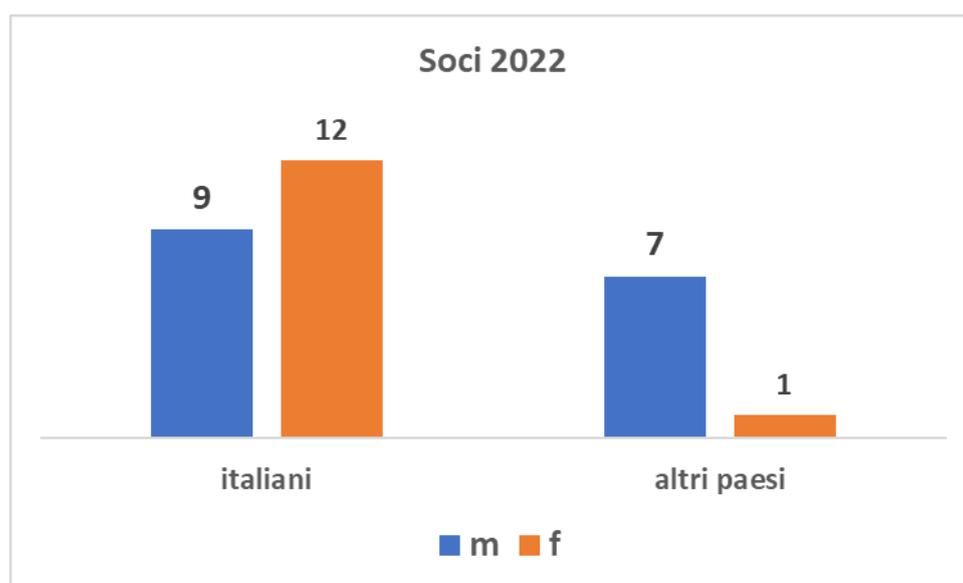
Possono essere **soci** dell'Associazione **FILEF** tutte le persone fisiche, italiane e straniere, che ne condividono le finalità, che sono mosse da spirito di solidarietà e che intendono partecipare alle attività sociali.

L'ammissione all'Associazione, da richiedersi prevalentemente per iscritto, è deliberata dal Consiglio direttivo ed è soggetta al versamento annuale di una quota associativa di € 15,00 intrasmissibile e non soggetta a rivalutazione.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato ai principi di democraticità, libera elettività delle cariche, uguaglianza tra i soci ed effettività del rapporto associativo. Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali doveri.

I soci che prestano attività volontaria sono assicurati, dall'Associazione, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile verso terzi.

Al 31 dicembre 2022 i soci sono 29:



L'età dei soci varia dai 30 agli 84 anni, con una media di 62 anni.

Sono **sostenitori** dell'Associazione coloro che, pur non essendo soci, apprezzano le finalità dell'Associazione, ne sostengono l'attività, anche economicamente, condividendo la promozione di eventi associativi quali manifestazioni, incontri e pubblici dibattiti, etc.

Non acquistano la qualità né lo status di associato ma sono costantemente informati e possono partecipare alle attività e alle iniziative promosse dall'Associazione.

Nelle diverse attività abbiamo sempre beneficiato di tanti **simpatizzanti** che mettono a disposizione le loro competenze e la loro disponibilità,

contribuiscono alla realizzazione delle attività e dei progetti come di seguito specificato, nelle diverse aree d'impegno.

L'Assemblea

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. Essa elegge il Consiglio direttivo dell'Associazione. All'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, hanno il diritto/dovere di partecipare tutti i soci.

Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati all'Assemblea. Spetta al Consiglio direttivo la predisposizione del bilancio dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo può delegare alcuni dei propri poteri al presidente o a uno o più consiglieri.

Il/la Presidente

Il/la **Presidente dell'Associazione** è eletto/a dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

L'organigramma dell'Associazione

Il seguente organigramma è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2022.

PRESIDENTE:

**LAURA
SALSI**

**Legale
rappresentante –
sovrintende a tutta
l'attività
dell'Associazione.
Con P. Lunetto è
Coordinatrice di
FILEF nazionale. Ha
rapporti con le FILEF
italiane ed estere.**

dal2011

VICE PRESIDENTE:

**TAOUFIK
MENAI**

Cura i rapporti con la Tunisia, il Patto di Cooperazione e Amicizia con Zeramdine, con la Comunità tunisina di Reggio Emilia, segue i Giochi del Tricolore a Reggio Emilia.

dal 2016

<i>SEGRETARIO:</i>	DOMENICO SCALFONE	Segretario.	dal 2011
<i>CONSIGLIO DIRETTIVO:</i>	ROSA NOTARI	Cura l'attività dei Laboratori di cucito "Ri-cuciamo l'accoglienza".	dal 2016
	ARMANDO ADDONA	Sport, rapporti con i soci, con le associazioni d'italiani all'estero. E' componente dell'Assemblea FILEF nazionale.	dal 2011
	ENNIO MANGHI	Cura i rapporti dell'Associazione culturale Italo-Argentina di Castelnuovo di Sotto (RE) con le associazioni di emigrati della bassa reggiana in Argentina.	dal 2011
	STEFANO MORSELLI	Addetto stampa/comunicazione, rapporti con i soci storici, con le associazioni d'italiani all'estero. E' componente del Coordinamento FILEF nazionale.	dal 2011
	ROMANA RIGHI	Cura i rapporti con il Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto (RE).	dal 2011
	RENZA IEMMI	Referente per la prima accoglienza e la messa in rete d'informazioni e attività varie.	dal 2021
	LUIGIA ANNA TREZZA	Segue i corsi per l'apprendimento della lingua italiana, il	dal 2014

		progetto "Mamme a scuola", i doposcuola per i bambini della Scuola primaria e altre attività.	
	KHEMAIS MESSAOUD	Collabora con il vicepresidente per i rapporti con la Tunisia e la Comunità tunisina a Reggio Emilia.	dal 2014

Struttura Organizzativa

Oltre ai consiglieri e ad alcuni soci che hanno specifici mandati operativi, la struttura organizzativa dell'Associazione è composta anche da:

6 collaboratrici	Seguono la progettazione con lettere d'incarico per prestazione occasionale.
4 volontari	Seguono il doposcuola
1 volontaria	E' impegnata nella prima accoglienza
12 volontari	Insegnanti
9 volontarie	Impegnate nei laboratori (cucito e creativo) e altre attività.

Tutti i volontari sono iscritti nel "Registro volontari".

SERVIZIO DI SEGRETERIA: referente per la prima accoglienza e la messa in rete d'informazioni e attività varie

La sede di FILEF è luogo di segreteria dell'Associazione, ma soprattutto è il luogo, dove avviene la prima accoglienza a persone immigrate che si presentano con domande e richieste. Spesso è il filo del passaparola che porta a FILEF coloro che sono nella condizione di necessità e alla ricerca di opportunità.

La sede di FILEF è il luogo dove i valori dell'accoglienza e dell'ascolto sono vissuti nei primi contatti e dialoghi diretti che consentono, in una comunicazione che "saltella tra varie lingue" e tra linguaggi fatti di gesti e sguardi, di cogliere elementi di conoscenza, accenni di storie di vita, di progetti, desideri e motivazioni.

Le persone che bussano alla porta di FILEF chiedono informazioni sull'Associazione e su varie attività, proposte ed eventi rivolti ai cittadini, ma prevalentemente **chiedono di poter frequentare corsi di lingua italiana per adulti.**

Le richieste di corsi di lingua italiana confermano che i migranti sono consapevoli che la lingua è cultura e che la conoscenza dell'italiano è la prima e fondamentale chiave di accesso alla

cultura del paese ospite, ed è un fondamentale strumento per decifrare la società in cui ricercano faticosamente un proprio modo per farne parte.

Il ruolo e il lavoro che svolgono la segreteria si possono definire come un "punto fermo" al quale fanno riferimento e attorno al quale ruotano soci, volontarie e volontari.

Alla segreteria sono affidate le attività, incombenze, pratiche che si ritengono necessarie e utili alla progettazione, realizzazione, valutazione e memoria (archivio) dei progetti, attività e impegni che di anno in anno sono assunti e svolti da FILEF.

Renza e Deanna (volontarie del servizio di segreteria)

Coordinamento, formazione e aggiornamento

Nel 2022 abbiamo svolto sette riunioni di aggiornamento e coordinamento con:

- gli insegnanti che seguono i corsi per l'apprendimento della lingua italiana;
- gli insegnanti che seguono i doposcuola;
- le volontarie che seguono i laboratori di cucito, creativo e altre attività.

Riunioni in presenza e riunioni online, con una partecipazione spesso della totalità dei volontari, soprattutto nelle riunioni online.

In effetti, le riunioni online, imposte dall'emergenza sanitaria, non hanno creato difficoltà, anzi possiamo affermare che hanno favorito la partecipazione.

Altre riunioni, di coordinamento e organizzazione, riferite ai vari progetti laddove ve ne sia stata l'esigenza, sono stati una decina nel 2022 con una presenza per ogni incontro non inferiore a 7-10 persone.

E' prevista un'attività interna di formazione e aggiornamento rivolta ai soci, ai sostenitori e ai collaboratori, riguardo alla legislazione italiana ed europea: nel 2022 si sono svolti 2 incontri con la presenza complessiva di 14 persone, e soprattutto un aggiornamento costante rispetto all'insegnamento della lingua italiana e al funzionamento dei corsi di vari livelli, con riunioni dei 16 volontari e soci che seguono la didattica, una volta al mese per l'intero anno scolastico 2021-2022.

Nel 2022 sono state organizzate anche le seguenti attività formative, in collaborazione con la Rete "Diritto di Parola", di cui siamo componenti attivi:

1. Linee guida e metodologie per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri adulti. Hanno partecipato 10 insegnanti.
2. 7° edizione del convegno "*Cittadinanza e Analfabetismo*" su "*Bilinguismo e disturbi di apprendimento negli adulti*". L'evento si è svolto online. Hanno partecipato 9 insegnanti per tutta la durata del convegno.

L'Associazione partecipa anche ai corsi di formazione e aggiornamento per gli Enti del Terzo Settore, i volontari e i cittadini, organizzati da CSV Emilia (Centro Servizi per il Volontariato).

Nel 2022 la presidente e 1-2 volontari hanno partecipato a 11 incontri seminariali: di formazione sul come affrontare la situazione sanitaria con il perdurare della pandemia; come organizzarsi e quali provvedimenti prevedere affinché l'Associazione sia in regola nel rispetto delle normative giuridico-

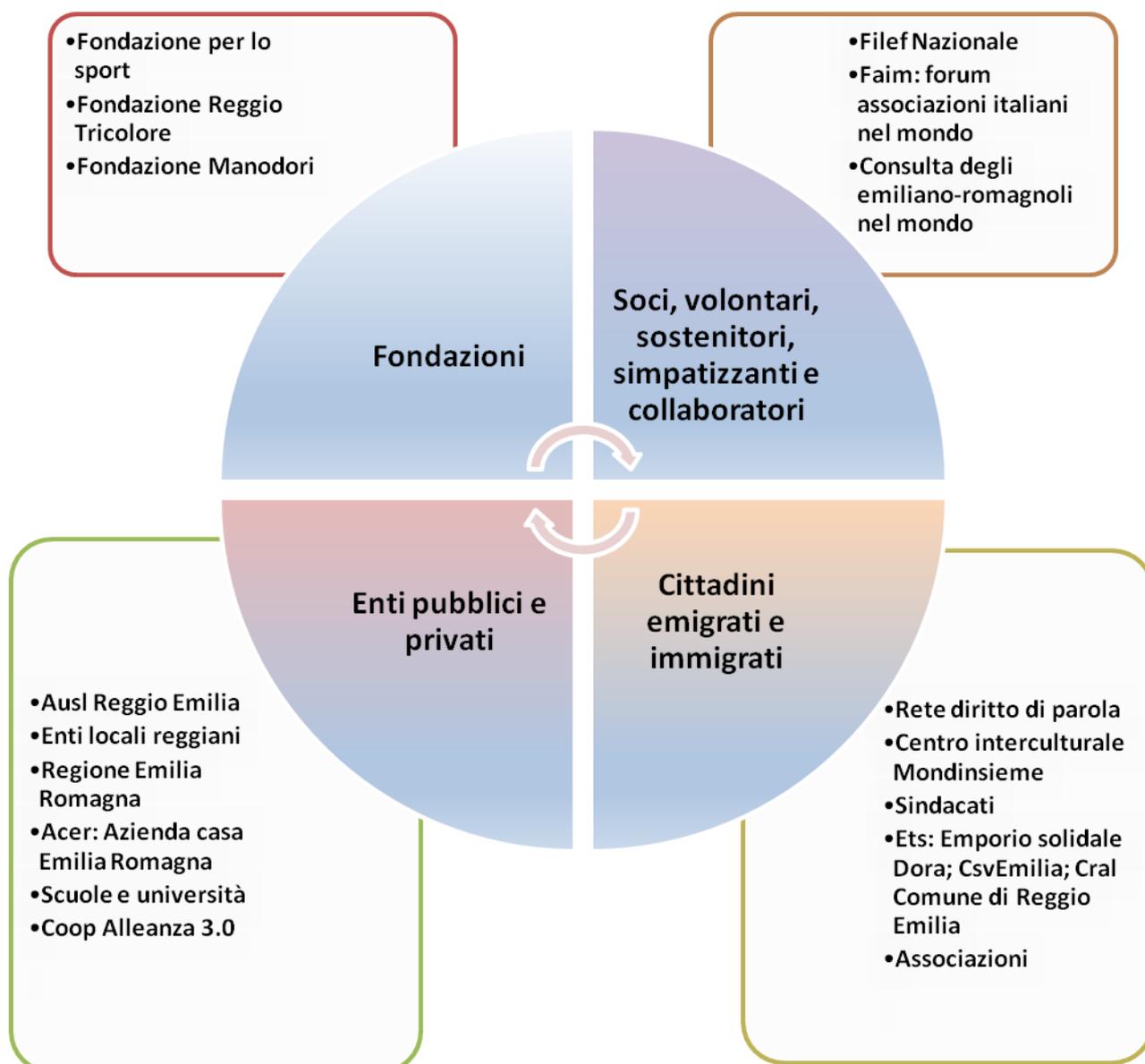
amministrative; come promuovere la cultura del volontariato; come sostenere il volontariato; obblighi e opportunità della rendicontazione sociale; responsabilità di un amministratore di ETS; nuovi schemi di bilancio; obblighi assicurativi; Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Quando le condizioni sanitarie l'hanno consentito, abbiamo condiviso anche tre momenti conviviali con 20 volontarie per mantenere vive le relazioni di amicizia.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER (portatori di interesse)

In questa grafica sono sintetizzati tutti i soggetti, gli enti e le istituzioni con i quali realizziamo attività e concordiamo progetti



Parte 2. LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

Obiettivi e risultati delle singole attività, come si vedrà, sono spesso trasversali: l'inclusione e l'interazione, come anche l'educazione e la socializzazione interculturale, avverranno simultaneamente durante le diverse iniziative. La suddivisione che proponiamo, perciò, intende offrire un quadro il più possibile analitico e insieme sintetico delle molteplici realizzazioni, da quali premesse, con quali obiettivi previsti.

Si cerca altresì di far emergere tutto il lavoro "invisibile" dei volontari impegnati e lo sforzo organizzativo che è messo in campo, per valorizzare il più possibile la gratuità e la generosità messe a disposizione, come anche la capacità di coinvolgere altri volontariati non organizzati dall'Associazione (ad esempio giovani studenti delle scuole superiori).

In questa sezione del documento sintetizziamo le attività per concretizzare la missione, raggruppandole nelle diverse Aree d'impegno (come da sezione precedente).

I. AREA STORICO-CULTURALE

Manifestazioni

Ogni anno, a Reggio Emilia, ricordiamo con eventi, vicende tragiche che hanno visto tra le vittime nostri connazionali:

27 gennaio "Giornata della memoria", ricordo dello sterminio oltre che degli ebrei, anche del popolo nomade Rom e Sinti. A cura di Istoreco nel 2017 sono state poste delle "Pietre d'inciampo" in vari punti della città e della provincia. Proprio a 200 metri dalla sede della nostra Associazione è stata posta quella in ricordo di *Ettore Guidetti*. FILEF ha ritenuto doveroso "adottarla" e ricordare la ricorrenza – ogni anno - con la posa di un fiore vicino alla pietra, per mano dei volontari e dei partecipanti ai corsi di lingua italiana.

29 maggio: "Per non dimenticare Heysel" (lo stadio in Belgio dove tra le 39 vittime perse la vita il fotografo reggiano Zavaroni), in collaborazione con il Comitato omonimo di Reggio Emilia.

8 agosto: "Omaggio ai caduti sul lavoro in Italia ed all'estero" – Ricordo della strage nella miniera di Marcinelle – Le Bois du Cazier, in Belgio - in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e dell'Anpi cittadina. La manifestazione si svolge ogni anno nel Parco della Pace di Via Gandhi davanti alla stele in memoria di tutte le persone morte sul lavoro sia in Italia che all'estero. A Marcinelle morirono 262 lavoratori, tra i quali 136 italiani di cui 5 emiliano-romagnoli.

18 dicembre: Giornata internazionale dei Migranti. FILEF partecipa alle diverse iniziative organizzate dal Comune di Reggio Emilia per questa ricorrenza.



**37° Anniversario
della strage Heyzel
Domenica 29.5.2022
al monumento alla memoria
Il tempo passa
Il dolore resta**



Documentazioni fotografiche

Facendo alcune riflessioni sull'infinito mondo del Volontariato, mi viene naturale pensare agli inizi della mia collaborazione con FILEF. Risaliamo agli anni ottanta, con l'allora presidente Dante Bigliardi: durante una chiacchierata si pensò a cosa si potesse fare per dare ulteriore visibilità all'Associazione, ne uscì l'idea di organizzare un concorso fotografico nazionale, che avesse un orientamento sociale legato appunto all'emigrazione.

Con il Circolo fotografico La Lanterna, del quale ero presidente, si misero le basi per realizzare questa iniziativa. Se ne organizzarono cinque edizioni, tutte con un lusinghiero successo, e per ognuna venne realizzato un catalogo.

La collaborazione con FILEF si consolidò e portò a nuovi progetti. Tutte le iniziative legate al volontariato venivano documentate, dalla presentazione di libri alle riunioni delle Comunità di immigrati. Proprio con queste ultime - verso la fine degli anni novanta e con il supporto di FILEF - iniziai una documentazione di tutte le etnie presenti sul territorio reggiano.

Questa ricerca durò alcuni anni, nel 2000 si concluse con una mostra che diventò itinerante e venne esposta, oltre che in città, anche in molti altri Comuni della provincia. Per il titolo si pensò all'acronimo "*R.Etnica*".

Il progetto poi si ampliò e fu completato con una ulteriore ricerca di fotografie storiche sulla nostra emigrazione. La Biblioteca Panizzi mise a disposizione i propri locali per allestire una mostra che documentava entrambe le migrazioni.

Dal 2009 al 2013 si organizzarono 5 Concorsi fotografici "Giuseppe Soncini" per ricordare questo "*Amministratore pubblico impegnato negli aiuti internazionali, amico sostenitore delle lotte di liberazione dei Paesi dell'Africa australe*". I temi erano: lavoro, società, solidarietà, gestualità, condizioni sociali e lavorative, disuguaglianze, sfruttamento, integrazione, contestazioni sindacali.

Nel tempo FILEF, e La Lanterna (oggi Circolo Fotografico Fotogruppo60) hanno dato vita a molteplici documentazioni relative alle associazioni di volontariato del territorio reggiano.

Nel 2017, con una lunga e dettagliata ricerca fotografica, si realizzò la mostra "*Luce sul volontariato*", che comprendeva oltre venticinque realtà associative, spaziando dal supporto alle persone, alla protezione dell'ambiente e degli animali, ai progetti per la raccolta di fondi e l'acquisto di apparecchiature ospedaliere. Questa mostra fu allestita nella nuova sede della Croce Verde di Reggio Emilia, poi presso i nuovi uffici di "DarVoce" e, ancora, dal GRADE in occasione del Natale 2018.

Negli ultimi anni, sempre insieme a FILEF, ho personalmente curato una nuova ricerca con la quale - ripercorrendo le tracce di quella precedente sulle migrazioni - ho voluto documentare le molteplici comunità religiose esistenti nella provincia reggiana. Ultimata nel 2021, questa ricerca sarà oggetto di una nuova mostra fotografica, intitolata "*Spiritualità e Fede*" (Popoli e Culti Religiosi a Reggio Emilia).

Altre collaborazioni sicuramente seguiranno, su progetti o semplicemente a scopo di documentazioni, comunque sempre per stimolare aggregazione e socializzazione.

Mario Cocchi, socio FILEF e presidente Circolo Fotografico Fotogruppo60

Correggio "CITTA' CHE LEGGE"

FILEF ha sottoscritto, condividendone i contenuti, assieme ad altre associazioni del Comune di Correggio un

PATTO PER LA LETTURA

La lettura e la conoscenza sono elementi indispensabili per la costruzione di una società più libera, consapevole, creativa, coesa e inclusiva: questa è l'idea della Città di Correggio che tutti i cittadini contribuiscono a costruire ogni

giorno. La città di Correggio vuole garantire a tutti i cittadini il diritto alla lettura ed è impegnata ad attivare politiche culturali sempre più efficaci per promuovere la lettura come strumento di conoscenza e come elemento di coesione sociale.

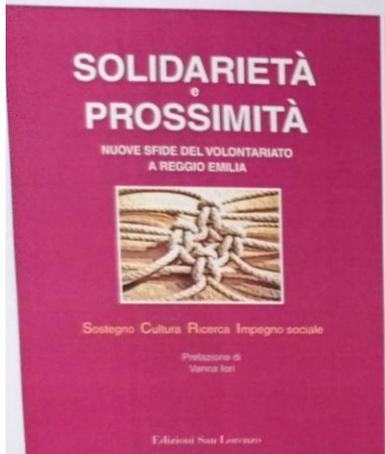
Iniziative alle quali abbiamo aderito e partecipato attivamente



A VENT'ANNI DALLA SCOMPARSA, LA FILEF RICORDA DANTE PERI

In occasione della presentazione del libro di Giovanni Frijio "Il coraggio di vivere nella legalità", Laura Salsi (presidente FILEF Reggio Emilia) ha commemorato **Dante Peri**, importante dirigente degli emigrati italiani all'estero, deceduto 20 anni fa. Nato a Sestri Levante nel 1910, Peri trascorse parte della sua vita a Reggio Emilia, ove tuttora vive la figlia Graziella. Lavorò alle Officine Meccaniche Reggiane, in seguito al ridimensionamento e ai licenziamenti del dopo guerra emigrò in Svizzera e vi rimase 27 anni, impegnandosi tenacemente per l'affermazione dei diritti dei lavoratori emigrati, in particolare attraverso le Colonie Libere. Fu amico e collaboratore di Dante Bigliardi, storico fondatore e dirigente della FILEF. Nel 1974 rientrò in Italia e continuò a spendersi nel sostegno ai più deboli, nella militanza per l'affermazione degli ideali di giustizia sociale e di libertà. Per questo impegno di una vita intera, ottenne attestati di merito dal Comune di Reggio Emilia (1981) e dalla FILEF dell'Emilia Romagna (2002), fu anche insignito della Stella al merito del lavoro e della solidarietà da parte della Presidenza della Repubblica. Nel ventennale della morte, FILEF Reggio Emilia ne ricorda la grande umanità e le capacità professionali e politiche, il segno profondo lasciato nella storia dell'emigrazione italiana. Un esempio e un punto di riferimento, ancora oggi, per costruire una società multietnica e multiculturale, con pari diritti, doveri, opportunità per tutte e per tutti.

Reggio Emilia, 26 maggio 2022



Venerdì 10 Giugno 2022 ore 16,30

Reggia di Rivalta Reggio Emilia

Presentazione del volume

SOLIDARIETÀ e PROSSIMITÀ

Coordina **Susanna Ferrari** *Giornalista*

Interventi

Testimonianze

Giuliano Mainini

Presidente Associazione Insieme per Rivalta

Lanfranco De Franco

Assessore Partecipazione e Volontariato

Daniele Marchi

Assessore a Bilancio e Welfare

Vanna Iori

Senatrice

Giovanna Bacchini Sacconi Jean Bassmaji

Umberto Bedogni Emma Bernini Eliseo Bertani

Lorenzo Capitani Simonetta Cavalieri

Ivan Mario Cipressi Augusto Davolio Edwin Ferrari

Ennio Ferrarini Elena Ghinolfi Enza Grillone

Silvia Iotti Annamaria Marzi Loretta Melli

Stefano Morselli Claudia Nasi Roberto Piccinini

Giacomo Pietranera Vera Romiti Ermanno Rondini

Rosaria Ruta Fabio Salati

Reggio Città Interculturale Vent'anni di MONDINSIEME

Domenica 3 luglio dalle ore 16,30 – Parco Baden Powel – Reggio Emilia

FILEF ha partecipato a questa ricorrenza con una mostra fotografica e documentazione dell'attività.



Nel 2022 abbiamo iniziato la collaborazione con il gruppo di lettura e scrittura DoRaTe



I LIBRI CON L'AUTORE

Giovedì 26 maggio 2022 - ore 18.00

Chiostri di San Pietro - via Emilia San Pietro, 44 c – Reggio Emilia

**Le donne non fanno la guerra
La guerra fuori e dentro di noi**

Pina Tromellini e Laura Salsi
dialogano con

Tiziana Ferrario

autrice del libro

**LA PRINCIPESSA AFGHANA
E IL GIARDINO DELLE GIOVANI RIBELLI**
(Chiarelettere)

Intervengono le allieve FILEF
NAGLAA KATOUSH, RASHA MOHAMED
NGUYEN QUE HUONG, AWA KONATE



INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

Nel rispetto delle norme vigenti sulla prevenzione alla diffusione del Covid, per accedere agli incontri è necessario indossare una mascherina (chirurgica o FFP2)



14 dicembre 2022 h 20,45

Biblioteca Rosta Nuova

**Lecture a cura degli allievi del corso di teatro condotto
da Antonietta Centoducati e Gianni Binelli**

Testi di

Maria Rosa Aldronadi - Albinea ama leggere
Jean Bassinaji
Eliisa Barvati
Lara Cavazzoli
Maria Emanuela Costi
Maria Luisa D'Amico
Saura Gasparini
Cinzia Gradellini - Momo, biblioteca Gerra RE
Nguyen Que Huong - Filef
Marisa Iotti
Laura Masini
Rasha Mohamed - Filef
Carla Maria Nironi
Lina Rosi
Pina Tromellini
Eliisa Veronesi
Tiziana Verzellesi - Librarsi, biblioteca Bagnolo
Gabriela Zaniga - Filef

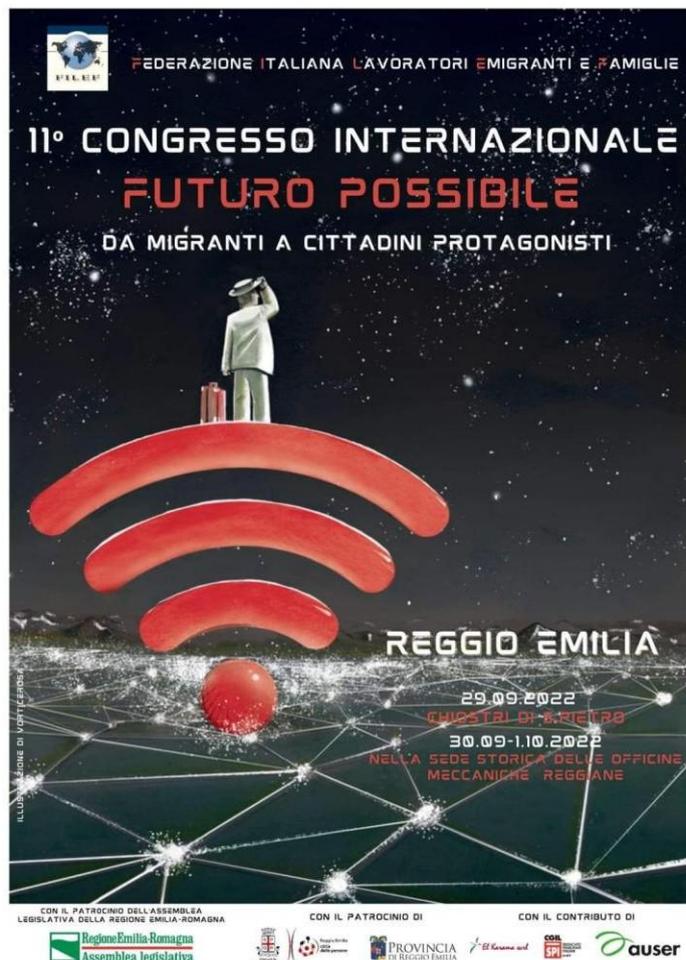
Scritture che curano
LE GUERRE FUORI E DENTRO DI NOI

DoRaTe

Logo of Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna, 360°, and Biblioteca Rosta Nuova

A cura del gruppo di lettura e scrittura DoRaTe

Prenotazione Biblioteca Rosta Nuova tel. 0522585636



COMUNICATO STAMPA del 3 ottobre 2022

Si è concluso sabato 1 ottobre 2022, al Tecnopolo di Reggio Emilia, l'undicesimo Congresso internazionale della FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie). Per tre giorni (il primo, ai Chiostri di San Pietro dedicato a una riflessione sulla esperienza reggiana di inclusione sociale e di dialogo interculturale) si è discusso dei problemi dell'emigrazione italiana all'estero e della immigrazione in Italia da tanti Paesi del mondo. Hanno portato il loro contributo – attraverso decine di interventi, in presenza o in collegamento streaming - delegati della FILEF (anche da Belgio, Svizzera, Francia, Germania, Svezia, Lussemburgo, Cile, Uruguay, Argentina, Brasile, Tunisia, Australia), ospiti in rappresentanza di istituzioni (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Reggio Emilia, sindaco della città tunisina Zeramdine), organizzazioni sindacali, partiti, associazioni.

Nel corso dell'ultima giornata, è stato commemorato il reggiano Dante Bigliardi, storico fondatore e dirigente della FILEF Reggio Emilia, commendatore della Repubblica per meriti civili e sociali, nato a Poviglio (RE) esattamente cento anni or sono, l'1 ottobre 1922. Lo hanno ricordato il figlio Luca, il senatore Alessandro Carri, e le testimonianze di Giuliana Castellani, della Fratellanza Reggiana a Parigi, Analia Barrera, della comunità italiana di Pergamino (Argentina), Taoufik Menai, vicepresidente di FILEF Reggio Emilia.

Al termine dei lavori, con voto unanime, è stato approvato l'ordine del giorno conclusivo (che inviamo in allegato) e sono stati confermati i vertici dell'Associazione, eletti un anno fa dalla apposita Conferenza di organizzazione: presidente *Antonella Dolci*, che vive a Stoccolma, in Svezia (il fratello Mariano, insegnante e maestro burattinaio, fu protagonista di importanti esperienze culturali ed educative a Reggio Emilia negli anni Settanta del secolo scorso); coordinatori *Pietro Lunetto*, di FILEF-Nuova Emigrazione Bruxelles, e *Laura Salsi*, attuale presidente di FILEF Reggio Emilia.

II. AREA SOCIO-EDUCATIVA

Area Educativa

A - L'ATTIVITA' CORSISTICA

La lingua è vettore per qualsiasi tipo di transazione, nell'ambito delle relazioni umane come nell'approccio all'attività lavorativa. Inoltre, il superamento del deficit linguistico dell'adulto aiuta l'inserimento socio-culturale dei figli e, più in generale, dei giovani migranti che hanno negli adulti il loro punto di riferimento.

A tal fine occorre incrementare e differenziare gli interventi volti a fornire gli strumenti linguistici di base, nella consapevolezza delle specificità cognitive e psicologiche che caratterizzano il migrante adulto.

A.1 - CORSI DI LINGUA PER STRANIERI

Per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri adulti, la FILEF aderisce alla Rete "Diritto di Parola", composta da altre quattro associazioni impegnate su questo tema.

Gli obiettivi dei corsi, suddivisi in vari livelli (**Analfabeti A0-A1-A2-B1-B2**), sono:

1) Obiettivi linguistici:

- fornire una competenza linguistica di base agli stranieri adulti presenti sul territorio per il raggiungimento di un migliore e più rapido inserimento nel contesto sociale;
- sviluppare la capacità di comprendere e comunicare messaggi legati alla vita di ogni giorno;
- promuovere la capacità di comunicare in modo funzionale ed efficiente;
- acquisire il lessico necessario per la prima emergenza.

2) Obiettivi trasversali:

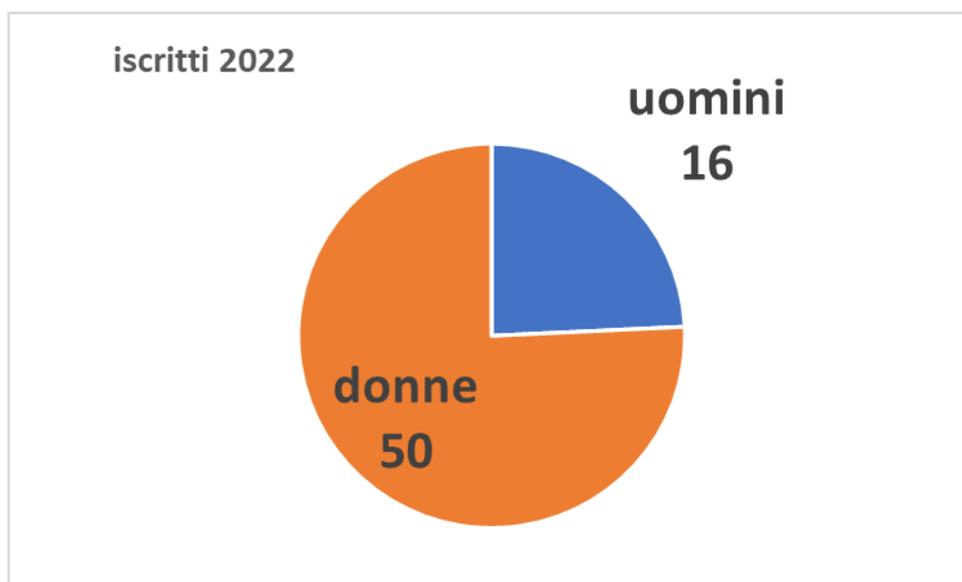
- predisporre una prima accoglienza al fine di rilevare i bisogni e le competenze per strutturare un'articolazione individualizzata del percorso d'apprendimento;
- offrire un contesto di scambio e sostegno interpersonale al fine di trasformare l'insegnamento della lingua italiana in un'esperienza collettiva più ampia che stimoli il senso della solidarietà;
- favorire e stimolare la comunicazione reciproca fra i partecipanti, e fra partecipanti ed insegnanti.

Svolgimento dei corsi

I corsi si svolgono presso i locali della nostra sede e presso una sala gentilmente messa a disposizione dal vicino CSV Emilia, nelle seguenti giornate e orari: lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e il lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,15 e dalle 18,30 alle 20,00.

Anche per questo anno scolastico si è mantenuto un corso online serale per due giorni la settimana, della durata di 75 minuti dalle 18.15 alle 19.30.

L'anno scolastico 2021-2022 è partito in presenza, nei mesi di gennaio e febbraio causa gli elevati contagi da pandemia, siamo stati costretti a svolgere tutti i corsi a distanza, causando qualche difficoltà e qualche disagio. A marzo si è ripreso in presenza con sollievo dei partecipanti.



Sono stati attivati 9 corsi con l'impegno di 12 insegnanti + 2 collaboratori + 1 studentessa in PCTO + 2 persone per la segreteria organizzativa.

In particolare:

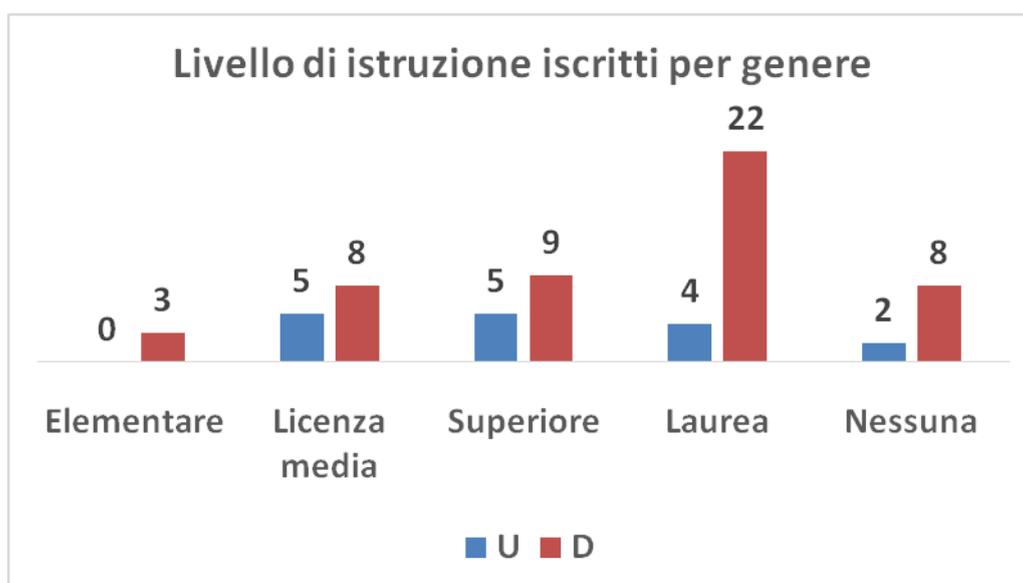
CORSI ATTIVATI ottobre 2021-maggio 2022	ORE
n. 1 - A0 (gruppo mattino)	150
n. 1 - A0 (gruppo pomeriggio)	153
n. 1 - A1 (gruppo mattina)	168
n. 1 - A1 (gruppo pomeriggio)	156
n. 1 - A2 (gruppo mattina)	168
n. 1 - A2 (gruppo pomeriggio)	159
n. 1 - B1 (gruppo mattina)	171

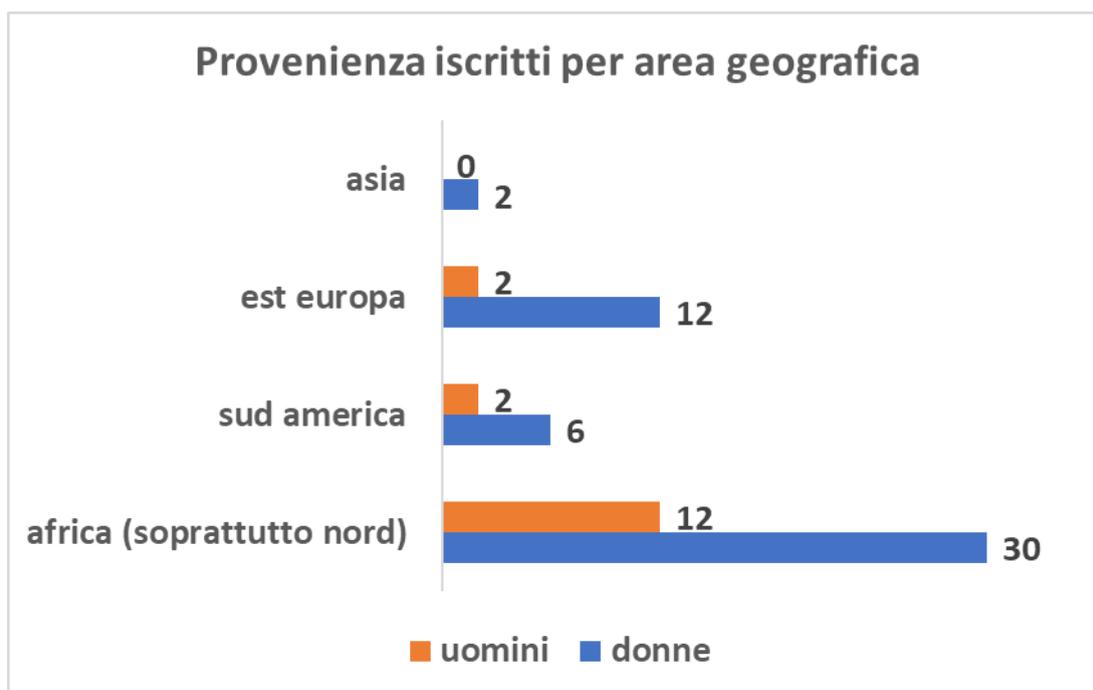
n. 1 - B2 (gruppo mattina)	135
n. 1 - A2 (gruppo online serale)	177
TOTALE ORE	1.437

Anche per questo anno abbiamo ridotto quasi del 50% il numero dei partecipanti per rispettare le disposizioni sanitarie di distanziamento, in base agli spazi sanificati a nostra disposizione, a tutela di tutti.

I Partecipanti

Di seguito possiamo osservare alcune caratteristiche dei partecipanti ai corsi.



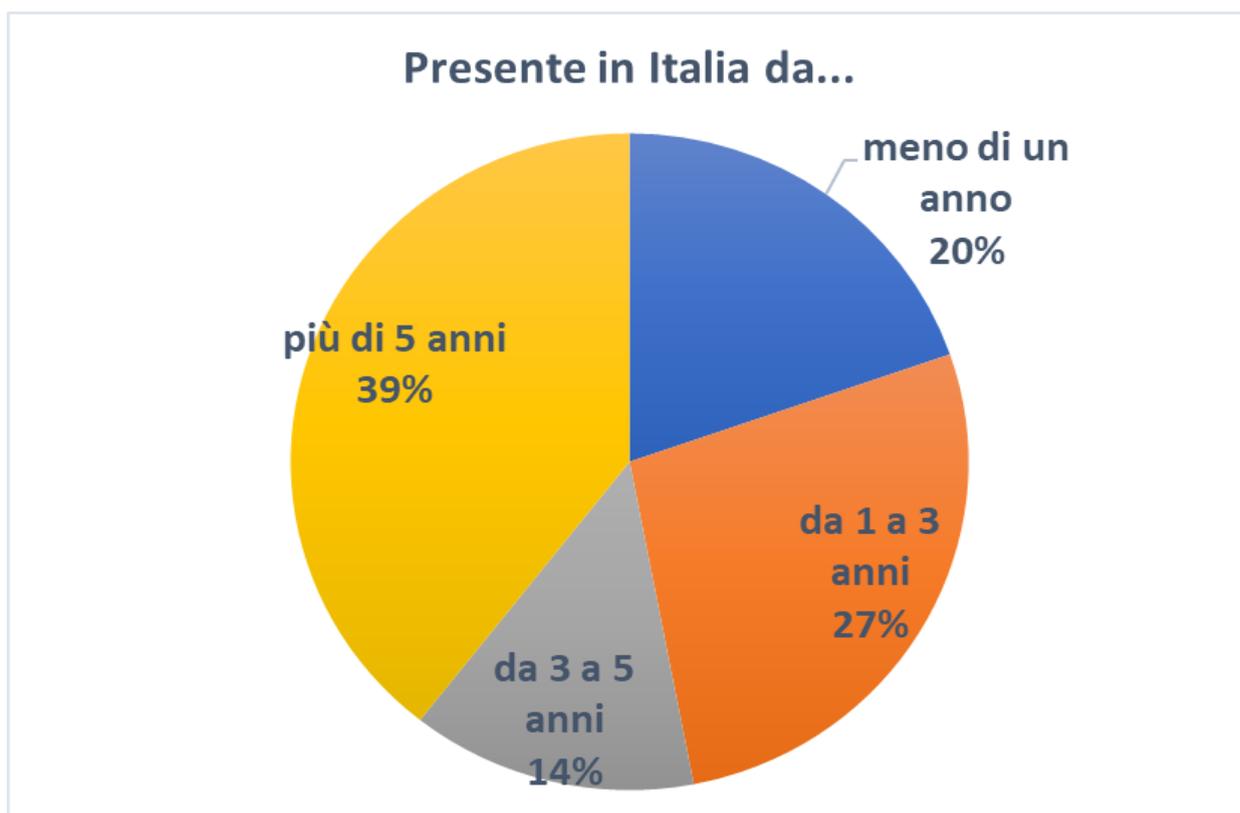


In particolare possiamo osservare la ripartizione degli iscritti di origine africana.

	donne	uomini	totale
Algeria	2	0	2
Egitto	4	4	8
Ghana	1	1	2
Mali	2	0	2
Marocco	20	5	25
Senegal	1	2	3

Inoltre, data la situazione internazionale, abbiamo iscritto 8 persone provenienti dall'Ucraina.

L'età media dei frequentanti è 38 anni, si abbassa molto nel caso degli uomini (29 anni) e si alza nel caso delle donne (41).



Le ragioni della presenza in Italia sono soprattutto per: Ricongiungimento familiare (44), Economiche (20), solo 2 come Richiedenti asilo.

Interessanti risultano anche i dati sull'occupazione

occupazione	
• Badante	3
• Operaio/a	14
• Casalinga	17
• Disoccupato/a	20
• Grafico pubblicitario	1
• Addetta pulizie	5
• Studente	4
• Barbiere	1
• Cameriere	1

Le lezioni sono integrate con conoscenze di educazione civica e supportate da alcune uscite di gruppo (quando possibile), allo scopo di realizzare concretamente un inserimento guidato dei migranti nello spazio città.

Solo da marzo a maggio siamo riusciti ad organizzare alcune uscite, alcuni incontri¹ e partecipare ad eventi culturali².

Inoltre il corso B1, in collaborazione il CSV Emilia, ha incontrato un gruppo di studenti di una scuola superiore per parlare di "volontariato".

E' stato possibile far partecipare 8 nostre studentesse del corsi B1 al corso di formazione per acquisire competenze digitali in funzione di una ricerca del lavoro (in collaborazione con il Centro di Formazione Demetra).

Alcune considerazioni

Gli iscritti mostrano interesse alle lezioni e frequentano in modo assiduo in presenza, con più difficoltà a distanza.

Purtroppo, è stato possibile organizzare pochi momenti d'incontro conviviali fra gli studenti, per precauzione, per la maggior parte dell'anno scolastico, sia in occasione di feste organizzate, sia nati spontaneamente dagli studenti stessi, che in genere portano cibi tipici dei loro Paesi per uno scambio tra culture.



¹ Visita a: Sala del Tricolore; Museo del Tricolore; Musei Civici e alla Galleria Parmeggiani; Biblioteca Panizzi; visita alla città storica di Parma; lezione guidata all'acquisto nel negozio Coop di Corso Garibaldi; incontro con l'ostetrica sui temi della "Salute Donna"; alcuni incontri con l'ostetrica per il progetto "L'Amore a colori".

² Grazie alla collaborazione con il CSV Emilia e I Teatri, è stato possibile utilizzare per due serate il "Biglietto sospeso", ventiquattro nostri studenti hanno partecipato gratuitamente a spettacoli musicali al Teatro Valli.

Analfabeti A0 – preA1 – A1 – A2 - "Aggiungi un posto a tavola"

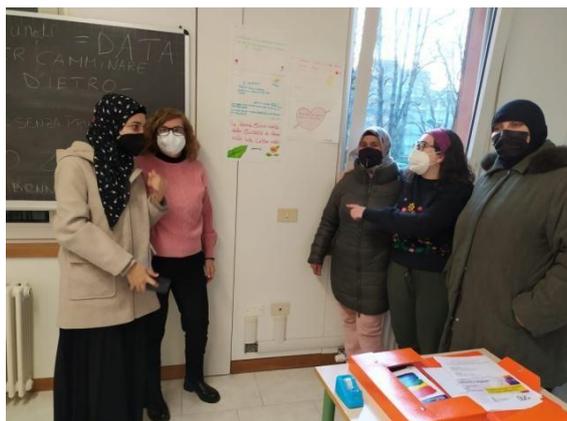
Mi presento: sono *Emanuela*, insegnante dell'Associazione FILEF e vorrei, in poche righe, spiegare cosa significa essere analfabeti in un paese straniero. Ho tenuto vari corsi per queste persone, che sono prive della conoscenza della lingua, ma soprattutto, **non hanno alcuna nozione di lettura e scrittura neanche in lingua madre**. Sono spaesati, senza alcun punto di riferimento, non riescono a muoversi e a districarsi nelle più semplici azioni quotidiane. Vorrei fare un esempio, semplice: la posta. Per ognuno di noi è ovvio riconoscere il proprio nome, ma per un'analfabeta è impossibile. Zarha, una nostra studentessa, quando è arrivata a scuola a lezione era felice: aveva riconosciuto il proprio nome su una lettera, arrivata quella mattina... finalmente poteva interagire e riconoscersi nella società. Ogni loro piccolo progresso è simile all'arrivo in cima ad una montagna, eppure poche sono le risorse e i corsi che i paesi mettono in campo per aiutare l'integrazione di una categoria di immigrati così debole. È per questo che ho deciso di dedicarmi all'insegnamento della lingua a chi non ha mai potuto prendere una penna in mano, non per poca volontà, ma perché in molti Paesi, la scuola è troppo lontana dal villaggio e difficile da raggiungere, così si rinuncia oppure perché la scuola è ancora una prerogativa del maschio. Spesso le nostre lezioni divengono luoghi dove si fa consulenza sulle più semplici necessità della persona e della famiglia: iscrivere i figli a scuola; prendere un appuntamento per una visita; leggere documenti e lettere.

Antonia aggiunge: poi ci sono le persone che sono andate a scuola nel paese d'origine, alcune anche laureate, ma che non parlano la nostra lingua. Vengono a scuola per imparare le basi della grammatica, le parole che occorrono per fare la spesa, per andare dal dottore o in farmacia, per chiedere e comprendere informazioni. Acquisiscono così la capacità per muoversi sul territorio che abitano, per usufruire dei servizi che Comune e associazioni mettono a disposizione dei cittadini, per allargare la loro cerchia di conoscenze, per uscire dall'isolamento in cui l'ignoranza della lingua li costringe, con l'obiettivo di **conquistare passo passo una sempre maggiore autonomia e iniziare un percorso di integrazione**.

Siamo il loro punto di riferimento e noi tutti, volontari di FILEF, cerchiamo di risolvere i loro problemi.

La FILEF è una piccola comunità, dove tutti hanno il loro spazio e se arriva un ospite si "aggiunge un posto a tavola" e si accoglie come dovrebbe essere in ogni società civile, senza pregiudizi e senza privilegi, come uno di noi!

Emanuela, Antonia, Silvana, Davide, Sebastiano, Filomena, Rita, Caterina
(gruppo insegnanti e collaboratori)



A2 – BI – B2 - "Studio italiano..... perché mi dà una mano!!!!"

"Perché vieni a scuola alla FILEF?"

"Per imparare l'italiano" è sicuramente la prima risposta delle nostre studentesse e dei nostri studenti, ma non è solo questo.

Nelle nostre classi ci raccontiamo i nostri **modi di vivere**, nel paese di provenienza ed in quello di accoglienza, **confrontiamo** le regole del vivere insieme, ne **accogliamo le diversità** e ne **rispettiamo** il senso, se lo condividiamo. Venire a scuola diventa così uno **scambio**, un **motore di curiosità, di conoscenza, di modi di pensare e di vivere**, a volte osservati con stupore, soprattutto quando una giovane studentessa, terza moglie secondo le tradizioni maliane, commenta: "Non è facile, ma è così".

La scuola diventa però anche **motore di cambiamento** se inseriamo delle **opportunità**: il corso di formazione per acquisire competenze digitali in funzione di una ricerca del lavoro (Demetra); se proponiamo il progetto della Regione Emilia-Romagna "L'amore a colori" parlando di relazioni e sessualità; se portiamo le nostre studentesse a conoscere i luoghi simbolo della cultura nella nostra città; due serate al Teatro Valli, grazie alla formula del "Biglietto sospeso"; la visita alla biblioteca Panizzi ed al Museo Spallanzani, per ora rimandate a causa delle restrizioni dovute al Covid.

Ecco così che una "semplice" scuola per imparare l'italiano diventa un luogo di **cura delle relazioni, di accoglienza vera e di affetto fra le persone**.

Oltre a tutto ciò, però....impariamo bene l'italiano!!!!

*Renza, Gianfranco, Roberta, Fausta, Maria, Lucia
(gruppo insegnanti e collaboratori)*



GLI STUDENTI DICONO DI NOI:

Giulia - Ucraina



Un anno fa ho iniziato a frequentare il corso di lingua italiana nella scuola FILEF, è stato un bel passo per me come socializzazione. Come tutti gli stranieri mi sono sentita da sola. Quando i migranti cercano di stare solo con gli altri della stessa nazione, perdono la possibilità di crescere, trovare nuovi amici, fare nuove esperienze e conoscenze. Come tutti cercavo il mio posto sotto al sole, in questo mondo, in questo paese. Durante le lezioni, ogni volta, trovo qualcosa per me, qualcosa mi fa sorridere, qualcosa non capisco delle tradizioni di altri paesi, ma sempre ci rispettiamo e ogni volta vedo come siamo diversi e uguali (...). La lingua ti dà la libertà (...).

Gabriela - Cile



Sono Gabriela, vengo dal Cile (...) dal momento che si migra in un paese diverso, con le enormi spese associate che questo comporta, molte volte non è un'opzione poter pagare un corso di lingua per sviluppare l'italiano (...). Così ho trovato FILEF, che mi ha aperto le porte e senza ulteriori requisiti mi ha accettato nel corso di italiano B1 per stranieri, dove, sulla base di una metodologia educativa strutturata, basata sul rispetto e sull'inclusione multiculturale, ho imparato molto.

Ma quello che apprezzo di più è la profonda passione per l'aiuto dei loro insegnanti, che, basandosi sul volontariato, danno molto più di una struttura o di lezioni di italiano. Danno un esempio di vita fatto di coraggio, rispetto e aiuto nella soluzione di altri problemi, che francamente mi sembra ammirevole

Naglaa - Egitto



La FILEF school (.....) per me è la luce che illumina l'oscurità degli espatriati (.....). FILEF si impegna anche in molte altre direzioni, tra cui il doposcuola per aiutare anche i bambini che incontrano difficoltà nell'apprendimento.

Tante grazie, apprezzamento e rispetto per i professori di FILEF e per i responsabili.

Awa - Mali



Frequentare la scuola di lingua Italiana è molto importante per noi, perché senza capire la lingua non riesci a soddisfare tutte le tue necessità. E chi non conosce la lingua non sa niente di sé. La lingua è la veste del pensiero. Non dobbiamo mollare mai a voler imparare la lingua italiana.

Henna - Vietnam



Mi sono trasferita con la mia famiglia in Italia da 14 mesi . Giorno dopo giorno mi sono sentita sempre più coinvolta qui, come se Reggio Emilia fosse la mia seconda città (.....)

Corso *online* di italiano L2

A ottobre 2021 dopo le difficoltà e le limitazioni indotte dalla pandemia, si è ripreso la scuola in presenza, purtroppo però per poco tempo, fino ad arrivare alla fine dell'anno è stato un continuo alternare didattica in presenza e didattica a distanza con notevoli difficoltà e a volte anche tanti disagi.

Parallelamente abbiamo ritenuto opportuno mantenere stabile un corso online di italiano L2, che ha proseguito sino al termine dell'anno scolastico, con **lezioni settimanali sulla piattaforma zoom**. Tale decisione è motivata, inoltre, dalla convinzione che sia necessario non disperdere quanto imparato da marzo 2020 in poi in contesto emergenziale, **ovvero un tipo di didattica che, attraverso l'uso della tecnologia, consente non solo una maggiore facilità di frequenza e un risparmio di tempo non richiedendo spostamenti, ma anche una maggiore versatilità.**

Questo, infatti, ha permesso di poter **utilizzare una ampia gamma di risorse** (audio, video, proiezione di slides e attività didattiche ludiche e non, ideate su siti appositi, tra cui per esempio *Wordwall*) che sarebbe stato difficile replicare in una classe in presenza. **Ha dato poi l'opportunità a studenti che per esigenze lavorative non avrebbero potuto frequentare i corsi mattutini e pomeridiani in presenza** predisposti da FILEF e altre realtà del territorio **di prendere parte alle lezioni per l'intera durata del percorso didattico** (ottobre 2021 – giugno 2022). Il corso online prevede, infatti, due incontri settimanali della durata di 75 minuti dalle 18.15 alle 19.30.

Pur riscontrando che, nonostante ciò, il numero degli studenti iscritti ha subito un calo con l'avvento dell'anno corrente – e, avendo predisposto un unico corso online, non è stato possibile evitare un livello marcatamente eterogeneo della classe - le potenzialità offerte dalla didattica da remoto non sono da sottovalutare in contesto migratorio, che non può prescindere dalla progressiva e calzante digitalizzazione del mondo di oggi.

Elena (insegnante)



"Festa di chiusura dell'anno scolastico"

Sabato 4 giugno, all'Ostello della Ghiara, con consegna degli attestati di frequenza agli studenti e gli attestati di merito agli insegnanti e collaboratori. Finalmente abbiamo potuto gustare tanti sapori di tante parti del mondo! E' stata una bella mattinata trascorsa assieme condividendo i buoni risultati ottenuti dagli studenti.



A.2 –PROGETTO “MAMME A SCUOLA”

Le attività sono rivolte a mamme con bambini in età prescolare che partecipano agli incontri, seguiti da volontarie a loro dedicate. Gli obiettivi del progetto sono:

- 1) costruire una relazione di gruppo che solleciti e favorisca la cooperazione;
 - 2) valorizzazione e sviluppo delle competenze e delle attitudini individuali;**
 - 3) conoscenza del territorio e dei servizi che lo caratterizzano;
 - 4) capacità e flessibilità nell'uso degli strumenti acquisiti con particolare attenzione alla lingua italiana;
 - 5) rendere la mamma più sicura e capace di entrare in dialogo critico con la società nelle sue tante declinazioni;
 - 6) sollecitare e favorire le piccole autonomie nella relazione mamma-bambino.
- Le attività proposte, individuali e di gruppo, sono flessibili per cogliere sempre bisogni, interessi e curiosità.

Le volontarie hanno svolto un servizio di babysitting per l'importante presenza dei bambini.

Preziosa la collaborazione con i Poli Sociali territoriali.

Due punti di “Mamme a Scuola” nella città di Reggio Emilia: presso la sala civica del Villaggio Catellani in Via Portella delle Ginestre, 8 e presso la sala del Centro Sociale Foscatò al Villaggio Foscatò.

VILLAGGIO CATELLANI

Le Mamme a Scuola iscritte sono state 10 con altrettanti bambini in età prescolare, gli incontri bisettimanali di tre ore si sono svolti in modo non “scolastico”, privilegiando la conversazione e la discussione su questioni di carattere personale e collettivo.

Altri argomenti trattati hanno riguardato avvenimenti locali ed internazionali di cui si era a conoscenza attraverso i media, poi la scuola, la famiglia, i servizi sociali, l'amministrazione pubblica.

Gli incontri in presenza sono stati 25 in totale, sono iniziati il 14 marzo e terminati il 15 giugno 2022 con una frequenza dell'80%. Causa la pandemia da Covid-19 non era stato possibile iniziare prima l'attività, si è mantenuto comunque un contatto con le mamme sino al mese di dicembre 2021.

Il livello di conoscenza dell'italiano è molto eterogeneo, come la scolarizzazione nel paese di provenienza.

VILLAGGIO FOSCATO

Mamme a Scuola al Villaggio Foscatò è una proposta ed una esperienza nuova per il quartiere.

Gli incontri si sono tenuti all'interno del Centro sociale Foscatò, i cui referenti sono interessati a far radicare questa attività. Preziosa collaborazione con Intercultura e anche con il Polo Sociale territoriale Ovest, che ha monitorato costantemente le iscrizioni e la frequenza.

Le iscritte sono state 6 con altrettanti bambini in età prescolare.

Gli incontri, della durata di tre ore, sono stati in tutto 15 con frequenza costante di metà delle iscritte. Causa la pandemia e la ricerca del luogo adatto per svolgere questa attività, il corso è iniziato l'11 marzo e terminato il 15 giugno 2022, con una frequenza del 75%.

In questo piccolo gruppo si sono svolte attività di apprendimento linguistico, facendo seguire ad ognuna delle mamme un libro di testo adatto, senza trascurare l'attenzione alla realtà circostante e ai vari problemi che questa si presenta quotidianamente.

Il rapporto è stato costante, anche telefonicamente, e il gruppo WhatsApp è stato buona palestra linguistica e ci ha permesso di tenerci in relazione anche durante l'estate.

Gina, insegnante e il gruppo delle volontarie



A.3 -DONNE CHE SI RACCONTANO - Una lingua per raccontarsi -

“Donne che si raccontano” è stato pensato per approfondire la conoscenza delle donne che frequentano i corsi di italiano, per instaurare una relazione significativa con loro, per aiutarle nella conoscenza della lingua italiana, usando come strumento la loro storia in italiano, da cui possono attingere frasi, parole, punteggiatura. Trattandosi della loro storia, si è pensato che potesse essere utile anche per armonizzare l'identità consolidata della persona, cioè quella che si è formata nel paese d'origine, con quella che si sta costruendo a contatto con un paese poco conosciuto, una lingua che ancora non si parla bene, abitudini e modi di vita diversi da quelli abituali.

L'esito è stato al di sopra di ogni aspettativa: non solo queste 11 donne di varie nazionalità (Egitto, Marocco, Senegal, India - con età media di anni 40) - del corso A1 - si sono raccontate con naturalezza, ma hanno accolto l'esperienza a volte con comprensibile timidezza, ma sempre in maniera sciolta e collaborativa.

Antonia, insegnante



B - ATTIVITA' POMERIDIANE RIVOLTE A BAMBINI E RAGAZZI

B.1 - DOPOSCUOLA "CRESCERE IN GARDENIA"

L'attività di doposcuola non vuole svolgere l'unica funzione di utile supporto scolastico; infatti le difficoltà dei bambini/ragazzi nascono, di frequente, da forti lacune conoscitive, ma anche da manifeste problematicità incontrate nell'instaurare relazioni interpersonali. Nella convinzione che in una società interculturale occorra vedere "l'altro" come risorsa, come un'opportunità per trarre il maggior arricchimento possibile dalla diversità, l'obiettivo è quello di "fornire gli strumenti" ai bambini/ragazzi affinché possano arrivare ad una buona integrazione sociale. A tal fine occorre rendere consapevoli i bambini/ragazzi delle capacità di ciascuno di loro e condurre i più insicuri a raggiungere, per quanto ci è possibile, la propria autonomia.

La scelta dei partecipanti è definita dalla Scuola primaria Ada Negri, con la quale FILEF ha dal 2013 rapporti storici e preziosi di collaborazione, come pure con il Polo Sociale territoriale Nord, per segnalazioni anche in itinere di inserimenti per emergenze educative.

Causa la pandemia, dopo la sospensione 2020-2021, si è iniziato il 22 febbraio 2022, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 per 7 bambini (numero obbligato per il distanziamento in base agli spazi a disposizione), fino al termine dell'anno scolastico, nei locali dell'Associazione, con una frequenza del 95%.

Federica afferma: il doposcuola rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le famiglie del quartiere Gardenia. Non costituisce solo un momento dedicato allo svolgimento dei compiti, ma offre uno spazio di ritrovo e di socializzazione per molti bambini della zona. Grazie alla collaborazione di numerose volontarie, oggi il doposcuola ospita alunni provenienti da Egitto, Mali, Tunisia, Marocco e Sri Lanka. I bambini vengono aiutati a svolgere i compiti e supportati nel processo di apprendimento della lingua italiana, creando allo stesso tempo un momento di ritrovo per giocare, divertirsi e fare amicizia.

"Io oggi ho detto che avevo tanti compiti, ma non è proprio vero..., è che volevo venire al doposcuola perché mi piace!" - Aboubakar, 7 anni "Vengo al doposcuola per fare i compiti, poi disegno e gioco. Prima dovevo farli da sola e adesso sono contenta" - Retal, 6 anni.

Federica, Fausta, Giorgia, Marta, Elena, Angela, Michelle, Grazia, Veronica
(*insegnanti, volontarie e studentesse*)



B.2 – DOPOSCUOLA “FUORICLASSE”

Da tempo FILEF si occupa anche di doposcuola ed è costantemente impegnata ad instaurare un rapporto proficuo in sinergia con gli insegnanti, diventando un punto di riferimento per alunni e famiglie.

Sapere di poter contare su qualcuno che aiuta i ragazzi a fare i compiti è per i genitori motivo di tranquillità e sollievo e per gli studenti un sostegno e uno stimolo a perseguire gli obiettivi scolastici e a superare momentanee difficoltà nelle materie meno gradite o che richiedono un rinforzo al lavoro fatto a scuola.

Non meno importante è l'aspetto relazionale che viene stimolato anche attraverso attività in comune e lavori di gruppo. In particolare, grazie alla presenza di tutte le classi contemporaneamente, la relazione si sviluppa in modo trasversale: i più piccoli si rapportano con i più grandi e viceversa.

La pandemia ha inevitabilmente interrotto questo lavoro ma, paradossalmente, ha anche acuito la consapevolezza dell'importanza del doposcuola per i ragazzi, valorizzandoli come persone, grazie ad una relazione one to one o a coppie.

“Ma quando ricomincia il doposcuola?”, “ma quando riprendiamo?” erano i messaggi che arrivavano su WhatsApp. **Queste richieste hanno aperto la strada alla sperimentazione della dad applicata anche al doposcuola. I risultati sono stati sorprendenti: la mancanza ha nobilitato la presenza a distanza. Può sembrare un bisticcio di parole, ma il sollievo, la concentrazione e l'applicazione dei ragazzi ha superato le aspettative e gratificato il lavoro e l'impegno dei volontari, facendoci comprendere che si può essere presenti e vicini, seppure non fisicamente, anche con una videochiamata.**

Da diversi anni collaborazione preziosa con la Scuola primaria Don Milani e con il Polo Sociale territoriale Sud, interesse costante dei genitori, forte motivazione dei volontari per gestire al meglio i 13 bambini (maschi e femmine) di varie nazionalità, fino alla fine dell'anno scolastico, con la ripresa dell'attività in presenza dal mese di marzo.

La partecipazione al doposcuola è stata del 98%, un dato molto positivo.

Il doposcuola si svolge nella sala civica del Villaggio Catellani in Via Portella delle Ginestre, 8 nei pomeriggi del lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Antonia, Gina, Claudia, Frida, Agata, Fulvio (volontarie/volontari)





Vicini di storie

FESTA NEL PARCO

11 GIUGNO PARCO IL NOCE

Via Fontana - Reggio Emilia



DALLE 17.00 ALLE 18.30

STORIE DI UNA VOLTA SULLE AMACHE



UNA MANO UNA ZAMPA - INCONTRIAMO GLI ANIMALI DAL VIVO



USIAMO LE MANI - LABORATORI



MERENDA



MOSTRA A CURA DEI BAMBINI DEL QUARTIERE

ORE 18.30



SPETTACOLO DI NARRAZIONE "ALLA RICERCA DELLA LEGGEREZZA PERDUTA"

Ingresso libero e gratuito - evento rimandato in caso di pioggia
Per informazioni info@gallinevolanti.com - wapp 333 817 4570



B.3 – CAMPO ESTIVO “FUORICLASSE”

Per ragazzi/e dai 15 ai 18 anni, una settimana di gioco e studio con bambini di diverse culture.



Il campo estivo si è svolto presso la sala civica Catellani in Via Portella delle Ginestre 8, dal 20 al 24 giugno 2022 - dalle 9 alle 17. Le 6 ragazze partecipanti erano di età compresa tra i 15 e i 18 anni, alcune residenti nel quartiere e altre in zone limitrofe della città.

Le ragazze, frequentanti istituti differenti e con età diverse, sono riuscite a creare un ambiente sereno, partecipato, di reciproco aiuto e sostegno.

La mattina prevedeva incontri e confronti con volontari e persone impegnate nel sociale, mentre nel pomeriggio venivano 10 bambini del quartiere, che già avevano frequentato lo stesso doposcuola nel periodo dell'anno scolastico, per fare i compiti e soprattutto per giocare.

Il campo è stata una esperienza molto arricchente per tutti i soggetti coinvolti, con una partecipazione costante per tutta la durata del campo.

B.4 - SOSTEGNO AI CORSI DI LINGUA MADRE

Sono corsi rivolti ai bambini nati in Italia da famiglie di origine straniera.

Molto importanti sono le esperienze:

1-Scuola di Arabo a Scandiano

La Scuola di Arabo di Scandiano, uno dei primi corsi permanenti di lingua e cultura araba creati in Italia, ha compiuto 25 anni .

E' infatti nata a metà degli anni 90, grazie alla intuizione di Dante Bigliardi, a quel tempo presidente della FILEF di Reggio Emilia e alla risposta positiva della Amministrazione comunale di Scandiano, in relazione alla numerosa presenza di famiglie magrebine nel comprensorio delle ceramiche. Ma soprattutto deve il suo successo alla immediata disponibilità e competenza

delle due coordinatrici, l'insegnante marocchina con cittadinanza italiana, Najat El Garoui, ottima conoscitrice della lingua araba e italiana, e l'allora assessore alla scuola prof. Angela Zini che ha mantenuto e continua tuttora il suo impegno e accompagnamento nell'organizzazione della scuola.

Nel corso degli anni, in base alla disponibilità di spazi messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Scandiano e dal Distretto Scolastico, il numero dei ragazzi (scuola primaria e media inferiore) è variato. Nel 2013 erano circa 70, numero che si è poi via via ridotto causa la mancanza di spazi adeguati e in seguito la pandemia, fino ad arrivare ad oggi con 15 ragazzi frequentanti: 10 della primaria e 5 della scuola media inferiore.

La partecipazione è molto buona, si attesta attorno al 98%.

Siamo partiti con una insegnante volontaria di arabo affiancata da due collaboratrici, oggi le insegnanti volontarie sono tre.

Si è mantenuta nel tempo una stretta collaborazione tra la FILEF che ha continuato ad assumere, insieme al Comune, una faticosa promozione e conduzione della scuola, grazie soprattutto al prezioso impegno di Laura Salsi, attuale presidente FILEF.

Nel corso degli anni, oltre l'apprendimento della lingua di origine delle famiglie magrebine, sono stati promossi vari interventi complementari mirati all'integrazione delle famiglie degli alunni, in particolare le mamme. E proprio nei confronti delle donne da alcuni anni si è creato, parallelamente alla scuola, un gruppo di **"Donne in Rete"** che vede mensilmente, pandemia permettendo, al termine delle lezioni della scuola stessa, un **incontro di conoscenza e socialità tra donne di Scandiano di varie origini**.

Ritornando alla scuola, da sempre infatti i promotori hanno accolto l'esigenza delle famiglie straniere di trasmettere ai figli nati in Italia la propria lingua madre, essendo la lingua una parte significativa del patrimonio che ogni genitore consegna ai propri eredi. Ed in questa prospettiva, come si diceva all'inizio, la lingua araba riveste un posto importante nelle famiglie scandianesi di origine straniera e zone limitrofe, essendo queste in larghissima misura di provenienza magrebina.

Oggi la scuola si rivolge principalmente ai bambini delle scuole primarie di Scandiano, Rubiera e Castellarano ed ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado dei medesimi Comuni.

Rispetto al numero di bambini scolarizzati provenienti da famiglie di origine straniera del territorio del Tresinaro-Secchia, la nostra scuola è un piccolo contributo che si aggiunge alle altre realtà che negli anni si sono attivate in quei territori. Per FILEF è importante mantenere sempre l'attenzione a questa esigenza delle famiglie.

Nei primi anni i corsi erano aperti anche a ragazzi delle superiori e ad alcuni adulti, poi il numero crescente di bambini e ragazzi ha circoscritto a questo ambito.

La scuola, che per anni ha avuto come sede il vecchio Centro Giovani, ora è ubicata nei locali dell'Istituto Comprensivo Boiardo, ha un'apertura e una frequenza settimanale pomeridiana, una suddivisione dei quindici frequentanti in tre gruppi di apprendimento in base all'età degli alunni e si articola su quattro ore di permanenza: tre di lezione e un intervallo-merenda di socialità. La scuola termina a fine mese di maggio.

Grazie quindi alla felice intuizione e al sostegno della FILEF, alla lodevole e continuativa risposta dell'Amministrazione comunale e alla preziosa collaborazione dell'Istituzione scolastica, possiamo concludere che a Scandiano la pluriculturalità si propone come stile di vita. Si tratta, oggi, di un aspetto indispensabile del vivere comune, perchè conoscere e valorizzare le differenze sociali e culturali dei propri concittadini favorisce e promuove una mentalità interculturale, valore fondamentale per la convivenza nel rispetto reciproco delle diversità. In una parola per vivere la pace, purtroppo in questo ultimo anno così lontana dai nostri occhi, ma non dal nostro cuore.

Il 28 maggio, nel pomeriggio, festa di fine anno con i bambini al parco Morgone. E' stata l'occasione per riflessioni sulla scuola appena terminata e per chiacchiere in libertà delle mamme e altre donne.

Angela, Najat, Asmae, Mina (coordinatrice e insegnanti)



2-Scuola Tamil "Theelipan Tamil Cholai"

La storia di questa scuola inizia nell'anno 1996 quando la comunità Tamil residente a Reggio nell'Emilia sentì il bisogno di creare uno spazio e un momento in cui potersi incontrare e mantenere viva la loro cultura e identità.

Da quando abbiamo iniziato, abbiamo passato molte avventure e siamo passati da molti luoghi e persone, fino ad arrivare a conoscere la FILEF. Con la FILEF collaboriamo ormai da circa quindici anni, con questa meravigliosa associazione siamo riusciti a trovare un luogo fisso e comodo da accedere a tutti, una volta a settimana.

Questa scuola ha lo scopo di aiutare i bambini e ragazzi ad apprendere la lingua Tamil, ad imparare i balli tradizionali e ad apprendere le tradizioni culturali. Ma, oltre a questo seguiamo i bambini e i ragazzi anche nel loro percorso di studi in generale, aiutandoli nei casi in cui il bambino o il ragazzo ne richieda. Aiutiamo i ragazzi nella loro scelta della scuola, capendo le loro esigenze e comunicando con i loro maestri o professori.

La scuola attualmente conta di circa una trentina di studenti che vanno dai cinque ai vent'anni. Gli insegnanti della lingua madre sono delle volontarie che si impegnano molto per questa scuola. E in più abbiamo i nostri ex studenti che ormai si sono diplomati nella lingua tamil e la maggior parte hanno raggiunto anche l'obiettivo della laurea nella loro vita, anche questi ex studenti seguono i nuovi studenti cercando di aiutarli e supportarli nei loro problemi scolastici normali e tamil.

Cogliamo l'occasione per ringraziare le nostre maestre e i nostri volontari, i nostri studenti ed ex studenti e soprattutto la FILEF per darci la possibilità di continuare con questo nostro lavoro.



Area Sociale

Le attività di socializzazione spesso si intrecciano con le attività più direttamente educative. Gli stessi progetti sviluppati con numerosi partner istituzionali e/o sociali consentono, nel complesso, **il coinvolgimento di 81 donne e 16 uomini di età compresa tra i 18 e i 60 anni, 16 bambini non scolarizzati, 45 bambini scolarizzati e 6 giovani ragazze.**

Gruppo molto eterogeneo sia per provenienza che per età.

Di seguito elenchiamo diverse altre attività sviluppate:

1. DORA –L’EMPORIO SOLIDALE

Con Dora continua la preziosa collaborazione con la consegna da parte dell’Emporio di materiale utile soprattutto per le attività rivolte ai bambini/ragazzi, sia stranieri che italiani, e aiuti alimentari per le famiglie straniere in difficoltà.

2. LABORATORI

Inizia, diversi anni fa, l’esperienza del **Laboratorio di Cucito** presso i locali dell’Associazione. I partecipanti sono studenti e studentesse della scuola di italiano. Lo scopo non sarà insegnare un mestiere, bensì continuare la didattica praticata in classe, in un contesto di socializzazione più “libera” dagli impegni scolastici, imparando le basi della sartoria e dell’utilizzo delle macchine da cucire.

La prima piacevole sorpresa sarà che tra i partecipanti troveremo alcuni ragazzi provenienti dal Gambia e dal Mali. Una sorpresa che ci permetterà di conoscere le abitudini di questi paesi africani, dove i sarti sono principalmente uomini.

Piccoli grandi segni di integrazione tra culture diverse dove c’è sempre qualcuno che insegna e un altro che impara, vicendevolmente.

La straordinarietà di questa esperienza porterà FILEF in piazza Prampolini, nell’ambito del mercatino di Pollicino, dove verranno esposti i lavori realizzati durante il laboratorio; per tutta la giornata ragazze e ragazzi si alterneranno alla macchina da cucire per la realizzazione di borse e altri piccoli oggetti.

A questa prima esperienza faranno seguito i laboratori di cucito sul territorio a Cella e a Cadè.

Ed è a questo punto che a Cella, FILEF proporrà ad integrazione del progetto “Mamme a Scuola” - e prendendo spunto da una lezione di Iren sulla raccolta differenziata ed il recupero dei materiali - il primo **Laboratorio Creativo**.

Verranno proposti diversi pomeriggi di lavoro, durante i quali i partecipanti, anche in questo caso sia donne che uomini, realizzeranno oggetti con diversi materiali: carta, plastica, filati, tutti rigorosamente di recupero.

Da questa esperienza, nascerà ***“Zarbia, il tappeto dell’amicizia”***.

A sintesi di queste due esperienze, riproponiamo questi piccoli versi:

*“mani che intrecciano fili, fili che rincorrono colori,
colori che raccontano storie, storie che creano amicizie,
amicizie che fanno vivere ed arricchire una comunità”*

Arricchire una comunità le volontarie che lavorano al laboratorio creativo sono tutte del territorio e riusciranno a coinvolgere altre donne. Dalla "costola di FILEF" nascerà il gruppo informale Le Farfalle di Cella, gruppo di donne che, incontratesi tra i tavoli dei laboratori FILEF, si uniscono per partecipare attivamente all'evento VivaVittoriaReggio.

Nasce così una nuova esperienza di contaminazione femminile, fatta di esperienze diverse, promozione di idee e attività sul territorio.

Dopo la pandemia, nel 2022 il Tappeto Zarbia viene esposto per alcuni mesi nell'atrio della Biblioteca San Pellegrino per poi trovare una collocazione definitiva nella sala d'aspetto del Centro per la Famiglia Straniera – Ausl Re- con la donazione da parte di FILEF e del gruppo informale Le Farfalle di Cella.

E per non disperdere questo patrimonio di risorse umane e di saperi, i due laboratori hanno ripreso vita dal 15 marzo a Cella, presso il Circolo Arci (sempre disponibile a mettere a disposizione spazi adeguati) dopo il periodo difficile della pandemia, con il progetto QUA-Spazi e Reti di Comunità, Comune di Reggio Emilia **"Ago, filo e spid: cuciture territoriali, culturali e digitali"** in collaborazione con i territori di Cavazzoli e Roncocesi.

Entrambi i laboratori si sono articolati in due periodi: primavera e autunno con una presenza complessiva di 9 donne straniere e 23 italiane, prevalentemente del territorio. La frequenza è stata del 98%. Sette volontarie hanno gestito i due laboratori con molta passione e competenza.

E' stata molto positiva e interessante la collaborazione con gli altri due territori, soprattutto con il gruppo di Cavazzoli, con il quale si è realizzata una stupenda composizione da donare ad un luogo frequentato da donne della città. Riteniamo potrà essere la sala di attesa del Consultorio Donna presso la Casa della Salute Ovest, da definire bene nei primi mesi del nuovo anno.

Con questo progetto si è attivata una "rete" di associazioni, di persone, di volontari che hanno creato nuove sinergie positive nell'ambito dei tre territori per far crescere le persone e farle diventare "cittadini attivi" per il bene della loro Comunità.

Rita, Rosa, Silvana, Laura, Romana e altre volontarie





Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "QUA - il quartiere bene comune"







ZARBIA il tappeto dell'amicizia

Presentazione della donazione al
Centro per la Famiglia Straniera
giovedì 10 novembre 2022, ore 17.00
Viale Risorgimento, 80 a Reggio Emilia







3. MATILDE NEL MONDO

Le attività mirano ad approfondire la storia di Matilde di Canossa e le tracce della sua permanenza nel nostro territorio.

Lo sviluppo triennale del progetto ha proposto: una visita al Castello di Bianello, con giochi di ruolo in costume medievale e la conoscenza delle eccellenze locali (visita a FICO-Bologna).

A conclusione del percorso sono stati proposti 5 incontri, due laboratori rivolti a 20 donne sia italiane che di origine straniera con l'obiettivo di approfondire lo studio e lo sviluppo dei motivi ornamentali mutuati dai reperti di età romanica presenti sul nostro territorio.

I laboratori di ricamo e pittura su tela, hanno suscitato grande interesse e sono stati accolti con entusiasmo.

Sono stati anche occasione di confronto e scambio interculturale su ruolo e contributo della donna nella famiglia e nella società. La "Sapienza delle Mani" ha favorito conoscenza e buone relazioni.

Il primo incontro si è tenuto nella Biblioteca "Marco Gerra", che ha proposto una lezione "storico-geografica" su Matilde, i suoi territori e l'origine dell'Ars Canusina.

Le maestre canusine hanno saputo facilitare queste conoscenze teoriche e pratiche con una professionalità ammirevole, che ha coinvolto le partecipanti alle lezioni con una presenza del 100%.

Si completerà il percorso non appena sarà possibile, con la visita alla Biblioteca Livi, dove sarà possibile ammirare i preziosi manufatti ivi conservati, e alla Scuola Cà Bianca sede di una pregevole esposizione di manufatti realizzati dai bambini.

Il grande riscontro del progetto ci impegna a proseguire ampliando la proposta ed allargandone i confini.

Gina (coordinatrice)





III. Area Cittadinanza attiva: sensibilizzazione alla partecipazione attiva e promozione dei diritti e dei doveri

FILEF è anche impegnata su progetti che promuovono la partecipazione attiva e il consolidamento dei diritti e dei doveri all'interno di un contesto spesso complesso e articolato come è la nostra società.

DONNE DEL MONDO A CORREGGIO

Progetto realizzato in convenzione con l'Unione dei Comuni della Pianura reggiana a Correggio (RE), rivolto alle donne provenienti da ogni parte del mondo e ormai consolidato nel tempo.

Da febbraio 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha condizionato anche tutte le attività del Centro Donne del Mondo, diciamo che ha cambiato tutto. Si era chiuso in bellezza il 2019, con un magnifico albero di Natale in piastrelle granny donato all'Ospedale di Correggio e la presentazione del libro "*Donne del Mondo a Correggio*". Si sono cercate soluzioni per le attività e per la socialità delle circa 50 donne (italiane, nord-africane, pakistane, senegalesi, indiane...) che frequentano il Centro. Neanche la chiusura della sede ha tuttavia interrotto le relazioni.

Molto importante è diventato il gruppo WhatsApp, creato e avviato nel 2017 come strumento di informazione: sulle aperture della sede, sulle iniziative promosse, sulla partecipazione a manifestazioni ed eventi esterni... Con il lock down, WhatsApp è diventato: bacheca di comunicati ufficiali sulle misure anti Covid via via adottate; piattaforma *online*, dove vendere e acquistare piccoli oggetti, donare arredi dismessi, richiedere e offrire servizi; luogo esso stesso d'incontro e di relazioni.

Non è passato giorno senza uno scambio di saluti.

Il Covid ha reso più pesante un periodo, già di per sé particolarmente difficile, per alcune donne. Dal gruppo sono arrivati un pensiero di conforto e un abbraccio, un incoraggiamento e un aiuto.

Quando è stato possibile le donne si sono date qualche appuntamento nello spazio all'aperto del bar di fronte alla sede, per trovarsi in sicurezza e con una parvenza di normalità. Insomma, ci sono. Ancora.

In questi ultimi mesi è stato possibile riprendere una parte delle attività, come il corso di parrucchiera-estetista, il corso di cucina, gli incontri formativi per la ricerca di una occupazione, la realizzazione delle "Bambole dal Grande Cuore", manifesti e presa di posizione in favore delle donne afgane e delle donne ucraine.

Organizziamo attività di sostegno per le donne ed i loro bambini, agevoliamo l'accesso ai servizi della città a chi è appena arrivata, che sia da New Delhi o da Milano.

Chi vuole imparare trova sempre qualcuna disposta ad insegnare. Chi ha bisogno di parlare trova sempre qualcuna disposta ad ascoltare. Ci sono sempre gomitoli da sistemare, scatole da riempire, caffè da preparare, un compito da controllare, risate da condividere e, a volte, persino qualche lacrima da asciugare che lascia spazio al sorriso.

Alle donne piace prendere tè e pasticcini o una fetta di torta in compagnia. Piace pensare che la frequentazione di quello spazio possa offrire una buona opportunità di socializzazione per passare qualche pomeriggio con altre donne. Non c'è orario da rispettare, né per entrare né per andarsene. La partecipazione è libera e gratuita.

Un periodo lungo e difficile, ma vissuto con piccole strategie. **Per non perdere il valore di quanto è stato costruito *col e nel* Centro. Ulteriore segno di quanto è importante per tutte e per ognuna, ricca, affettuosa, robusta questa comunità di Donne.**

FILEF ha inoltre ritenuto opportuno e utile aderire al progetto dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana "**Spazio Donna per un futuro a femminile**" con l'apertura periodica, di un mattino alla settimana, di uno sportello presso il Centro, di orientamento al futuro, informazioni su percorsi formativi, guida nella rete dei servizi del territorio, laboratori di attivazione. Per una esperienza di integrazione e orientamento con donne straniere e italiane. Ha visto la partecipazione di circa 15 donne tra straniere e italiane, interessate ad avere informazioni soprattutto per l'accesso al mondo del lavoro.

Al Centro, negli orari di apertura, cinque-sei-sette, a volte anche dieci donne passano, si fermano, fanno due chiacchiere, a volte con i bambini, a volte sole con la voglia di "stare tra donne"...

Il Centro è aperto nei giorni: lunedì, mercoledì, venerdì - dalle 15,30 alle 18,30.

Gianna, coordinatrice





INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

1 - LA GUERRA - ACCOGLIENZA DONNE UCRAINE

Il 6 maggio, in collaborazione con il Comune di Scandiano e altre associazioni del territorio scandianese, abbiamo organizzato un INCONTRO-ACCOGLIENZA DELLE DONNE UCRAINE E I LORO BAMBINI, a distanza di alcuni mesi dall'inizio della guerra in Ucraina. L'incontro è stato molto partecipato, oltre cento persone tra adulti e bambini, con canti e dolcetti dei due paesi.



2 - "DONA LA SPESA" in collaborazione con COOP Alleanza 3.0 e AUSER

Partecipiamo alla raccolta cibo e materiale scolastico per le persone, le famiglie bisognose di aiuto della nostra città.

Il 14 maggio, il 10 settembre e il 15 ottobre dai 4 ai 7 volontari di FILEF si rendono disponibili per i turni presso gli ipermercati Coop della città.

3 - NATALE IN AMICIZIA PER LE PERSONE ANZIANE SOLE



TAVOLO DI QUARTIERE – POLO SUD

TAVOLO DI QUARTIERE – POLO SUD organizza la festa di Natale per i residenti degli appartamenti protetti Le MIMOSE

Sabato 10 dicembre 22 alle ore 12

Presso il circolo ARCI Fenulli in via Fenulli 7



tortellata in amicizia

Menù: antipasto, tortelli verdi e zucca, torta e acqua

Offerto dal Tavolo di Quartiere ai residenti degli appartamenti

Altri partecipanti e associazioni contribuiranno a coprire i costi sostenuti.

Durante il pranzo intrattenimento musicale dei **Più Tost**



E' obbligatoria la prenotazione entro venerdì 9 dicembre alle ore 18, a Valentina 339 688 9543 - Peregò 340 621 2481 - Vicini 3355973261 e online su <https://it.surveymonkey.com/r/8MSY2VY>

Comunicazione riservata ai soci delle associazioni partecipanti

TAVOLO DI QUARTIERE – POLO SUD composto da



Polo Sociale Sud -AUSER-SPI Lega 4 -ACER-AIMA-EMMAUS-ARCI FENULLI- FILEF

4 - FESTA QUARTIERE GARDENIA

Logo of the Municipality of Gardena and other sponsors: QUAR, DORA, cinquemini, K&A&P.

GARDENIA IN FESTA

Sabato 1 Ottobre
dalle 10:00 alle 22:00
Viale Trento Trieste

- 10:00: Inaugurazione Festa
- 10:30: Letture e attività per Bambini
- Banchetti di promozione delle associazioni
- 15:00: Torneo di Billardino
- 16:00: Danze etniche organizzata dall'ass. FILEF
- 17:00: Dimostrazione di arti acrobatiche inclusive con Eta Move
- 18:00: Aperitivo Solidale presso Bar Stazione
- 19:00: Spettacolo Teatrale (MaMIMO)
- 20:00: DJ Set

Nell'arco della giornata mostra fotografica, caccia al tesoro e tante altre attività

“REGGIO EMILIA NON ABBOCCA”

Il progetto **ITA.C.A - ITALian Cities Against discrimination** (città italiane contro la discriminazione) nasce dalla più ampia esperienza della “Rete italiana Città del Dialogo” e, con l’obiettivo di promuovere pratiche antidiscriminatorie e di tutelare le vittime di discriminazioni etniche, razziali, di religione o di genere. I partner sono:

- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Modena
- ISMU (Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità)
- Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia

Maggio 2022 - Si sono tenuti i **workshop formativi** rivolti alle organizzazioni della società civile delle 7 Città che partecipano al progetto: Reggio Emilia, Modena, Casalecchio di Reno, Novellara, Olbia, Fucecchio, Viareggio. Il primo incontro si è svolto a Reggio Emilia, alla presenza di 15 rappresentanti di realtà del terzo settore, con l’obiettivo di fornire competenze sul tema del contrasto alle discriminazioni e attivare una rete locale in grado di agire sul territorio in collaborazione con il Comune.

La formazione ha continuato nelle varie città per tutto il mese di maggio e giugno.

FILEF era presente ed ha partecipato con la presidente e due volontarie per tutta la durata della formazione.

Il 9 ottobre le 15 associazioni aderenti di Reggio Emilia hanno organizzato l’evento descritto nella locandina sotto riportata. Partecipazione importante: oltre 70 persone tra adulti e bambini. FILEF era tra gli organizzatori con la presenza di 5 volontarie e dieci persone da noi coinvolte tra il pubblico.



IV. Area Sport: strumenti per l'integrazione

L'ATTIVITA' SPORTIVA STRUMENTO DI AMICIZIA E SOCIALIZZAZIONE

"Quando io corro dietro a un pallone mi sento libero, penso solo al bene della mia squadra, dei miei compagni e non c'è colore della pelle, fede politica o religiosa che me lo possa impedire" (anonimo sportivo)

FILEF Reggio Emilia, dalla sua fondazione, **crede fortemente nello sport come portatore di valori fondamentali per la crescita e lo sviluppo della società sulle questioni legati alla conoscenza, alla socializzazione, all'integrazione, alla non violenza, all'amicizia tra le persone, indipendentemente dal colore della pelle, delle fedi religiose e politiche**, ed è per questo impegnata a portare avanti questi progetti.

La prima squadra di calcio, composta in maggioranza da immigrati provenienti dall'Egitto, che partecipò al campionato provinciale amatori, si costituì a Reggio Emilia nel 1982 col sostegno della FILEF, in modo particolare del suo fondatore Dante Bigliardi.

L'impegno di Bigliardi continuò negli anni anche per coinvolgere le Amministrazioni locali e gli Enti sportivi al sostegno e all'inserimento dei bambini e delle bambine, figli degli immigrati, nelle diverse società sportive reggiane e nelle diverse discipline.

Anche oggi, nonostante il difficile periodo causato dalla pandemia, FILEF sostiene:

- una squadra di calcio (Asd Filef-Marocco) composta da 25 atleti provenienti dal Marocco, che partecipa al campionato provinciale amatoriale Uisp.

La squadra di calcio, pur con tutte le difficoltà imposte dalla pandemia, ha continuato ad allenarsi e oggi ha ripreso regolarmente la partecipazione al campionato amatoriale dell' UISP. Nel 2022 ha disputato 30 partite di cui 24 di campionato UISP e Coppa Italia, arrivando seconda nella classifica del campionato amatoriale finale.

- una squadra di cricket (Asd Cricket Club Reggio Emilia) composta da 22 atleti provenienti dal sud-est asiatico (Sri Lanka, India, Pakistan) che da anni organizza e partecipa a decine di tornei con decine di squadre provenienti da tutta Italia.

La Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, completata la realizzazione dell'area sportiva per il cricket, ne ha affidato la gestione alla squadra Asd Cricket Club Reggio Emilia. **A settembre 2021 il Parco del Cricket è stato inaugurato e dedicato a Dante Bigliardi, fondatore FILEF Reggio Emilia.**

La programmazione delle attività è già attiva e le richieste sono tante grazie alla felice collocazione dell'area sportiva facilmente raggiungibile e lontana da abitazioni civili.

Nel 2022 hanno organizzato 3 tornei regionali e 2 interregionali. Hanno giocato 1 partita a settimana, si allenano 3 volte la settimana, dal mese di marzo al mese di ottobre di ogni anno.

Armando (coordinatore)



Parte 3. IL BILANCIO ECONOMICO

Viene qui di seguito pubblicato il rendiconto per cassa 2022 di FILEF-ODV
inviato al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

RENDICONTO PER CASSA FILEF ODV					
USCITE	2022	2021	ENTRATE	2022	2021
A) USCITE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) ENTRATE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.130,75 €	4.131,89 €	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	2.915,00 €	910,00 €
2) Servizi	18.270,07 €	20.314,16 €	2) Entrate degli associati per attività mutuali	- €	- €
3) Godimento di terzi	- €	€	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
4) Personale	- €	€	4) Erogazioni liberali	1.655,00 €	1.500,00 €
5) Uscite diverse di gestione	4.642,55 €	1.520,00 €	5) Entrate del 5 per mille 2021	896,95 €	962,65 €
			6) Contributi da soggetti privati	1.250,00 €	12.914,08 €
			8) Contributi da enti pubblici	17.988,03 €	18.811,89 €
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	3.500,00 €	- €
			10) Altre entrate	15,43 €	91,98 €
Totale	32.043,37 €	25.966,05 €	Totale	28.220,41 €	35.190,60 €
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	- 3.822,96 €	9.224,55 €
B) USCITE DA ATTIVITA' DIVERSE			B) ENTRATE DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Entrate da prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
2) Servizi	- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €	- €
3) Godimento di terzi	- €	- €	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
4) Personale	- €	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €	- €
5) Uscite diverse di gestione	- €	- €	5) Entrate da contratti con enti pubblici	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo attività di attività diverse	- €	- €
C) USCITE DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) ENTRATE DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Uscite per raccolta fondi abituali	- €	- €	1) Entrate da raccolte fondi abituali	- €	- €
2) Uscite per raccolta fondi occasionali	- €	- €	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	- €	- €
3) Altre uscite	- €	- €	3) Altre entrate	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	- €	- €
D) USCITE DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) ENTRATE DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	815,78 €	838,05 €	1) Da rapporti bancari	- €	- €
2) Su investimenti finanziari	- €	- €	2) Da altri investimenti finanziari	- €	- €
3) Su patrimoni edilizio	- €	- €	3) Da patrimoni edilizio	- €	- €
4) Su altri beni patrimoniali	- €	- €	4) Da altri beni patrimoniali	- €	- €
5) Altre uscite	- €	- €	5) Altre entrate	- €	- €
Totale	815,78 €	838,05 €	Totale	- €	- €
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 815,78 €	- 838,05 €
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE			E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di	- €	- €	1) Entrate da distacco del personale	- €	- €

<i>merci</i>					
2) Servizi	- €	3.288,6 2 €	2) Altre entrate di supporto generale	- €	- €
3) Godimento di terzi	- €	- €			
4) Personale	- €	- €			
5) Altre Uscite	- €	53,15 €			
Totale	- €	3.341,7 7 €	Totale	- €	- €
Totale uscite della gestione	32.859,1 5 €	30.145, 87 €	Totale entrate della gestione	28.22 0,41 €	35.190,60 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 4.638, 74 €	5.044,73 €
			Imposte	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- 4.638, 74 €	5.044,73 €

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2022	2021	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2022	2021
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	- €	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	- €
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	- €	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	- €
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	- €	- €	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	- €	- €
4) Rimborsamento di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	- €	- €	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Imposte	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- €	- €

	2022	2021
Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- 4.638,74 €	5.044,73 €
Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- €	- €
Disavanzo complessivo	- 4.638,74 €	5.044,73 €

Cassa e banca	2022	2021
	- 3.345,04 €	1.293,70 €
Cassa	481,61 €	624,68 €
Depositi bancari e postali	- 3.826,65 €	669,02 €



DAI UNA MANO ALLA FILEF CON IL TUO *5xmille*

DESTINA IL *5xmille* CON LA DENUNCIA DEI REDDITI PER **L'ANNO 2022** A FAVORE DELLA **FILEF DI REGGIO EMILIA** - Associazione di volontariato che opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia dal 1970.

Promuove la cultura della Solidarietà, della Pace, dei Diritti Umani, del Volontariato.

Apponi una firma nel riquadro del modulo **Certificazione Unica 2023, Mod 730-2022, oppure PF-2022**, dove compare la dicitura "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..."

scrivi il numero di codice fiscale della FILEF

91038950357